



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 20 settembre 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 20 settembre 2019

ANBI Emilia Romagna

19/09/2019 Gazzetta Dell'Emilia	
Life AgriCOLture: progetto al via per regalare nuovo sviluppo e tutela...	1
19/09/2019 Gazzetta Dell'Emilia	
E-R School of Food diventa SFIDE, una palestra per le giovani idee	3

Consorzi di Bonifica

20/09/2019 Libertà Pagina 18	
Progetto Vita farà festa in Sant' Agostino cena benefica speciale...	5
19/09/2019 Il Piacenza	
Maltempo, colpite città e Valtidone	7
19/09/2019 Il Piacenza	
Visita tecnica internazionale alla diga del Molato	8
18/09/2019 Telelibertà	
Diga del Molato sotto la lente di ottanta ingegneri da tutto il mondo	10
19/09/2019 Gazzetta Dell'Emilia	
Visita tecnica internazionale alla diga del Molato	11
20/09/2019 Gazzetta di Parma Pagina 17	
Bore Giusti: «Ecco i miei primi 100 giorni alla guida del...	12
19/09/2019 parmapress24.it	
Bomba d'acqua a Parma: allagamenti e disagi alla circolazione stradale	14
18/09/2019 parma2000.it	
Camminata del Cai sul Sentiero Spallanzani da Reggio Emilia a Scandiano	15
18/09/2019 ilparmensene.net	Chiara Corradi
Valmozzola, strade più sicure dopo l'intervento della Bonifica	16
13/09/2019 Parma Today	Redazione
Consorzio della Bonifica Parmense: messa in...	17
19/09/2019 Parma Today	
Piogge, attivata la Cassa di Espansione del canale Burla	18
19/09/2019 Gazzetta Dell'Emilia	
Piogge, attivata la cassa di espansione del canale Burla In evidenza	19
20/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 67	
NOVI IN BICI ALLA FESTA DEL BOSCO	20
16/09/2019 modenatoday.it	Redazione
Life AgriCOLture: il progetto per rilanciare l'Appennino emiliano-romagnolo	21
18/09/2019 carpi2000.it	Redazione
Camminata del Cai sul Sentiero Spallanzani da Reggio Emilia a Scandiano	23
19/09/2019 24Emilia	PRIMARY MOBILE NAVIGATION
Ambiente, Regione: via libera al Piano triennale	24
20/09/2019 Ravenna e Dintorni Pagina 16-17	
Il calendario degli eventi giorno per giorno	26
19/09/2019 altarimini.it	
Erbacce e detriti nel canale del Torrente Ausa a Rimini, pulizia...	31

Comunicati Stampa Emilia Romagna

19/09/2019 Comunicato Stampa	
PIOGGE, ATTIVATA LA CASSA DI ESPANSIONE DEL CANALE BURLA	32
19/09/2019 Comunicato Stampa	
LIFE AGRICOLTURE: PROGETTO AL VIA PER REGALARE NUOVO SVILUPPO E TUTELA...	33
19/09/2019 Comunicato Stampa	
SFIDE, UN CONCORSO EDUCATIONAL ALL'INSEGNA DI CIBO E AMBIENTE SOSTENIBILI	35
19/09/2019 Comunicato Stampa	
Maltempo Città e Val Tidone le più colpite	37

Comunicati stampa altri territori

19/09/2019 Comunicato Stampa	
KICK OFF MEETING DEL PROGETTO LIFE AGRICOLTURE L'ALLEVAMENTO A CONTRASTO...	38

Acqua Ambiente Fiumi

20/09/2019 Libertà Pagina 24	
Lavori da un milione di euro a costo zero per il Comune	39
20/09/2019 Gazzetta di Modena Pagina 25	
L' inceneritore finalese brucia gli alberi veneti	40
19/09/2019 Ravenna Today	
Il brand del 'Delta del Po' entra nella Destinazione Romagna	42
20/09/2019 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 9	
Bacino fluviale di Ronco Lido Quartieri...	44
19/09/2019 altarimini.it	
Poggio Torriana, no alla riduzione dell' Oasi di Protezione della Fauna,...	45

Life AgriCOLture: progetto al via per regalare nuovo sviluppo e tutela all' Appennino emiliano

Il kick off della nuova pianificazione-modello si terrà venerdì 20 Settembre nella sala Consigliare dell' Unione Comuni del Frignano a Pavullo nel Frignano MODENA - 19 Settembre 2019 - Buone pratiche, azioni pianificate e strumenti di management innovativi per contrastare il degrado del suolo in alcune aree dell' Appennino Emiliano causato per lo più dalle ripercussioni territoriali dei cambiamenti climatici. Il progetto europeo Life AgriCOLture che sarà coordinato nel ruolo di capofila dal Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale e che coinvolgerà fattivamente il Consorzio della Bonifica Burana, il Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA) e il Parco Nazionale dell' Appennino Tosco-Emiliano , verrà presentato venerdì 20 settembre a partire dalle ore 9. Il kick off meeting del progetto si terrà nella sala Consigliare dell' Unione Comuni del Frignano a Pavullo nel Frignano in provincia di Modena. Il progetto, che ha valore economico complessivo di circa 1 milione e 500 mila euro - finanziato dall' Unione Europea per oltre 830 mila euro - ha l' obiettivo di dimostrare come l' introduzione di azioni preventive pianificate possano contribuire a realizzare sistemi agro-ambientali a salvaguardia del carbonio

organico del suolo, in alcune aree maggiormente degradate dell' Appennino Emiliano. All' incontro, moderato dal giornalista Andrea Gavazzoli intervengono diversi relatori istituzionali e tecnici: Giovanni Battista Pasini , presidente Unione Comuni nel Frignano, **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi e del Consorzio della Bonifica Burana, Matteo Catellani , presidente del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, Fausto Giovannelli, presidente del Parco Nazionale dell' Appennino Tosco Emiliano, Giuseppe Veneri, presidente del Centro Ricerche Produzioni Animali, i lavori verranno introdotti da Domenico Turazza , Direttore Generale del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale. Il project manager di Life AgriCOLture, il dottor Aronne Ruffini, del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale, presenterà il progetto mentre la dottoressa Carla Zampighi del Consorzio della Bonifica Burana, la dottoressa Maria Teresa Pacchioli del Centro Ricerche Produzioni Animali e il dottor Willi Reggioni del Parco Nazionale dell' Appennino Tosco Emiliano approfondiranno i temi dell' inquadramento territoriale, della foraggicoltura di montagna e il ruolo del pascolamento nella conservazione degli agrosistemi. La chiusura dei lavori sarà affidata a Simona Caselli , Assessore Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna. Al kick off meeting del progetto Life AgriCOLture parteciperanno anche 50 studenti



Immagine
non disponibile

dell' Istituto agrario Lazzaro Spallanzani di Montombraro, nel comune di Zocca: saranno presenti 34 alunni di due classi del secondo anno e 16 studenti di una classe del quinto anno.

E-R School of Food diventa SFIDE, una palestra per le giovani idee

Alimentazione sostenibile, comunicazione positiva e rispetto dell' ambiente: E-R School of Food diventa SFIDE, una palestra per le giovani idee E-R School of Food, progetto dedicato all' alimentazione consapevole e al corretto uso dei social, alla sesta edizione si rinnova e diventa School of Food - Innovation - Digital - Environment, un dialogo aperto tra adolescenti, cittadini di oggi e di domani, insegnanti e famiglie. E-R School of Food diventa SFIDE: School of Food - Innovation - Digital - Environment. Un acronimo che racchiude temi attuali e strettamente intrecciati: l' innovazione e lo sviluppo del digitale, la conoscenza dei territori e dei loro prodotti per la tutela dei cittadini e del Pianeta attraverso l' azione concreta quotidiana. Fra i partner e i protagonisti di questa edizione, che focalizza ulteriormente l' attenzione sui prodotti italiani di qualità, il **Consorzio** Arancia Rossa di Sicilia IGP e il **Consorzio** Radicchio Rosso di Treviso IGP, due eccellenze che permetteranno agli studenti di approfondire la loro ricerca nell' ambito dell' alimentazione e di sbizzarrirsi in accostamenti culinari fantasiosi e insoliti, insieme ad ANBI Emilia-Romagna. " Vogliamo informare le giovani generazioni sulle connessioni imprescindibili che uniscono

il cibo, l' ambiente e le straordinarie ed esauribili risorse come l' acqua che hanno necessità quotidiana di tutela e massima considerazione - ha sottolineato il presidente di ANBI Emilia Romagna **Massimiliano Pederzoli** - I **Consorzi** di **Bonifica** sono uno degli ingranaggi principali in questo mosaico ambientale così delicato e la loro puntuale attività a favore dei territori trova sempre maggiore spazio di divulgazione nelle scuole laddove si formeranno i professionisti di domani; il concorso in modo divertente riesce a coinvolgere i giovani verso questi temi e quindi ci siamo messi in prima fila". Cuore e motore di SFIDE sono proprio i giovani degli Istituti Superiori della Regione Emilia-Romagna. Stiamo assistendo a una presa di coscienza e a una mobilitazione per il futuro dell' ambiente senza precedenti, un movimento sorto spontaneamente tra ragazzi e ragazze di ogni Paese capaci di parlare tra loro da un capo all' altro del mondo e d' inventarsi modi nuovi di comunicare, pensando globalmente e agendo localmente a partire dalle singole città, dai paesi, dalle scuole, oggi come ieri luoghi privilegiati di formazione e socialità, terreno fertile per lo sviluppo del pensiero e di nuove idee. Per questo, alla sesta edizione, il progetto ideato da Eikon Communication, che nell' anno scolastico 2018-2019 ha visto la partecipazione di oltre mille studenti e di più di trenta istituti secondari di secondo grado della Regione



Emilia-Romagna, si evolve accogliendo le istanze più urgenti e attuali, coinvolgendo ragazzi, insegnanti e famiglie in un contest che, unendo contenuti di spessore e dimensione ludica, alimenta lo spirito di squadra e il legame tra mondo reale e virtuale, in un periodo storico in cui il divario digitale e generazionale è ancora sensibilmente ampio. Agli studenti verrà richiesto di ideare e realizzare ricette originali capaci di valorizzare le eccellenze dei territori, nel rispetto della stagionalità e di metodi di produzione meno invasivi, lottando contro gli sprechi nel sostegno della sostenibilità alimentare, del confronto e del dialogo tra culture, mettendo in atto un uso positivo della comunicazione e dei social network: mai come oggi, infatti, reale e virtuale costituiscono due aspetti della stessa medaglia. SFIDE invita i ragazzi a mettersi in gioco su entrambe le dimensioni attraverso il tema appassionante e intergenerazionale della cucina, che in questi anni ha permesso a migliaia di studenti di creare, sperimentare e lavorare insieme, passando dai consigli delle nonne ai video e alle stories di Facebook e Instagram. Le iscrizioni per le classi aprono a metà ottobre: nei prossimi mesi arriveranno immagini, approfondimenti, idee e ricette; i primi risultati delle SFIDE dei nostri giorni. Per maggiori informazioni Sito web: www.progetto-sfide.eu Email: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Facebook: SFIDE: School of Food - Innovation - Digital - Environment Instagram: s.f.i.d.e. SFIDE, evoluzione di E-R School of Food, avvicina il mondo degli adolescenti fatto di tag, like e selfie al mondo reale: la cucina, il classico regno di mamme e nonne, diventa il terreno di gioco dei ragazzi, tra prodotti DOP, IGP e ingredienti biologici. I ragazzi degli Istituti Superiori della Regione Emilia-Romagna scendono in campo indossando il cappello da chef mentre professori, genitori e nonni li seguono dalla panchina, pronti a fornire consigli e insegnamenti, frutto di esperienze e tradizioni, ma anche a sostenere a colpi di 'like' su Facebook e Instagram le foto dei piatti dei loro ragazzi. Studenti con il mattarello in mano e professori, genitori e nonni pronti a scoprire i segreti dei social media: è questa la rivoluzione positiva promossa dal progetto per favorire il dialogo fra coetanei e fra generazioni sempre più distanti. Gli attualissimi e globali #instafood e #foodie saranno così affiancati da #consigliadellanonna e #ricettadellamamma in commistioni culinarie pronte a stupirci. SFIDE è un progetto di Eikon Communication realizzato in partnership con il Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP, il Consorzio Radicchio Rosso di Treviso IGP, ANBI Emilia-Romagna, con il patrocinio dell' Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Emilia-Romagna, in compartecipazione con l' associazione Per Gli Altri di Ravenna e con il contributo di Fondazione del Monte. NELL' IMMAGINE ALLEGATA UN MOMENTO DELLA PREMIAZIONE DEL CONCORSO 2018 TENUTASI A MACFRUT RIMINI . da sinistra Pederzoli, premiati, Gazzolo, Vincenzi.

Progetto Vita farà festa in Sant' Agostino cena benefica speciale per l' amico cuore

Appuntamento domenica 29 con altre iniziative per la Giornata mondiale

PIACENZA Ci sarà pure il red carpet. Ma niente vip, piuttosto l' ultraventennale storia di Progetto Vita al servizio della protezione del cuore.

Domenica 29 settembre nell' ex chiesa di Sant' Agostino si svolge una cena di beneficenza dell' **associazione**. Si tratta di una novità, nell' ambito delle iniziative per la Giornata mondiale del cuore, che si aggiunge alla cena tradizionale estiva. L' obiettivo è raccogliere fondi per le attività di formazione nelle scuole (prenotazione al numero a 3408274713 o info@robertaticchi.it), ma anche ascoltare le testimonianze di chi, grazie al defibrillatore, ha salvato la vita. A Piacenza sono 122 le persone sopravvissute a gravi scompensi cardiaci grazie ai 914 macchinari presenti sul territorio (1 ogni 314 abitanti). Oltre 50 mila sono invece i cittadini formati all' utilizzo dei salva -vita, 10 mila gli studenti, 180 i ragazzi diventati istruttori di defibrillazione e 1800 gli insegnanti regolarmente "certificati" per l' utilizzo. Al di là dei numeri c' è altro: l' impegno di un' **associazione** attiva da 21 anni che si prepara anche stavolta a celebrare la Giornata mondiale del cuore. Sono varie le iniziative in programma illustrate in municipio alla presenza dell' assessore Federica Sgorbati, della presidente e del vicepresidente di Progetto Vita, Daniela Aschieri e Giancarlo Bianchi, dell' organizzatrice Roberta Ticchi, dello sponsor Valter Bulla, della responsabile regionale di Andid Monica Maj, di Sabrina Mazzoni di McDonald, Chiara Gemmati del **Consorzio di bonifica** e Cinzia Pastorelli di Coldiretti. In primis c' è lo screening a cui i cittadini potranno sottoporsi in Sant' Agostino dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (prenotazione al numero 0523.880336 nella giornata di oggi, venerdì , dalle 10 alle 15). Ma anche al Centro culturale di via Mazzini a Castelsangiovanni sarà attivato un punto in cui fare un elettrocardiogramma e calcolare il rischio cardiovascolare dalle 9 alle 12. Durante tutta la giornata saranno presenti anche i dietisti di Andid che insieme a Coldiretti sensibilizzeranno i presenti sui corretti stili di vita e sulla dieta mediterranea. Dalle 10 alle 18, sempre in Sant' Agostino, sarà inoltre allestita una mostra di disegni realizzati dagli alunni coinvolti nelle lezioni di Progetto Vita.

«Anche quest' anno per la Giornata del cuore abbiamo pensato a iniziative per aumentare la prevenzione dei disturbi cardiovascolari - spiega Aschieri -. Sono la prima causa di morte e per questo



è importante sensibilizzare le persone». _Betty Paraboschi.

Maltempo, colpite città e Valtidone

Pioggie intense in città e nella parte bassa della Val Tidone: Piacenza, Gragnano, San Nicolò e Calendasco i territori più colpiti

Pioggie intense in città e nella parte bassa della Val Tidone nella serata di mercoledì 18 settembre: Piacenza, Gragnano, San Nicolò e Calendasco i territori più colpiti. «Dalla serata del 18 settembre le maestranze consortili hanno alzato il livello di attenzione monitorando costantemente il territorio e tenendosi in stretto contatto con le Amministrazioni Comunali. In funzione gli impianti idrovori della Finarda, Casino Boschi, Zerbio e la cassa di espansione di San Nicolò. Rimane invece costante il livello delle dighe di Molato e Mignano», segnala Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza. Città di Piacenza e fascia costiera del Po Forti le precipitazioni sulla città e in Val Tidone. Per quanto riguarda gli impianti idrovori di sollevamento meccanico (situati lungo l'argine del Po): l'impianto idrovoro della Finarda (a difesa della città) è entrato in funzione dalle 21.15 sollevando complessivamente 10 mila metri cubi di acqua; piovuti circa 30 millimetri in poco più di un'ora con picco massimo di 18 millimetri in quindici minuti. L'impianto idrovoro di Zerbio - sempre in funzione perché situato in una zona depressa rispetto al livello dei corsi d'acqua ricettori, Po e torrente Chiavenna - ha visto l'intensificarsi sia del volume sollevato che delle ore di funzionamento delle pompe. Se necessario, pronti ad entrare in funzione anche gli impianti idrovori di Armalunga (zona suburbana) e Braciforti di Fossadello (Caorso). Nella bassa Val Tidone, per l'impianto di Casino Boschi (Sarmato), a causa dell'innalzamento del livello del grande fiume, sono state chiuse le paratoie dalle ore 21 del 18 alle 4 del 19. Dalle 20 di ieri e fino alle 8 di questa mattina in azione anche lo sfioro della cassa di espansione in Via Paul Harris (a protezione dell'abitato di San Nicolò) e continua tuttora il funzionamento delle pompe di sollevamento meccanico. Sul reticolo idraulico funzionale al comprensorio non si rilevano situazioni di criticità. Diga di Mignano (comune di Vernasca) Nella notte tra il 18 e il 19 precipitati solo 11,5 millimetri. Invariata la quota di invaso. Presenti in diga 1 milione e 200 mila metri cubi pari al 12.5% di capacità di invaso. Diga del Molato (Nibbiano in comune di Alta Val Tidone) Non sono state registrate precipitazioni. Presenti 2 milioni di metri cubi, pari al 27% del volume autorizzato Zona montana Nessuna situazione di criticità da segnalare. Sia per i canali che per gli impianti, continua un attento monitoraggio. Gallery.



PIÙ LA CONOSCI, PIÙ TI INNAMORI.

IL PIACENZA Attualità

Attualità
Maltempo, colpite città e Valtidone
Pioggie intense in città e nella parte bassa della Val Tidone: Piacenza, Gragnano, San Nicolò e Calendasco i territori più colpiti

Redazione
19 SETTEMBRE 2019 10:53

I più letti oggi

- 1 Accademia della Cucina Piacentina: al via il corso di primo livello
- 2 Lavori sulla tangenziale sud-ovest, senso unico verso il Ponte Paladini
- 3 Laboratori gratuiti di francese e inglese, dal 18 settembre al 9 ottobre le iscrizioni
- 4 All'asta il 16 ottobre il negozio che ospitava la farmacia di San Lazzaro

unicef

Città di Piacenza e fascia costiera del Po

Visita tecnica internazionale alla diga del Molato

L'occasione è stata il quindicesimo workshop sull'analisi numerica delle dighe, seminario tecnico organizzato da ICOLD (International Commission on Large Dams), l'associazione internazionale che rappresenta i comitati nazionali per le grandi dighe tra cui quella italiana, ITCOLD

Sono stati un'ottantina gli ingegneri provenienti da tutto il mondo in visita alla diga del Molato a Nibbiano di Alta Val Tidone. L'occasione è stata il quindicesimo workshop sull'analisi numerica delle dighe, seminario tecnico organizzato da ICOLD (International Commission on Large Dams), l'associazione internazionale che rappresenta i comitati nazionali per le grandi dighe tra cui quella italiana, ITCOLD. Ad aprire i lavori, parlando dell'importante operato di ITCOLD, il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani: «Per il nostro Paese, è un valore avere un'associazione come ITCOLD, capace di confrontarsi e aggiornarsi sullo studio e sulla valutazione delle strutture delle dighe; queste opere, a disposizione delle amministrazioni, sono un patrimonio. Forte è la necessità che i nostri territori hanno di aumentare i volumi di acqua invasata a beneficio delle comunità e in contrapposizione ai cambiamenti climatici». A proseguire parlando della partecipazione all'evento è stato l'Ingegnere Guido Mazzà, vicepresidente di ITCOLD e membro della Commissione Internazionale di ICOLD: «La Commissione Internazionale grandi dighe raccoglie l'adesione di 101 Paesi nel Mondo.

Presenti oggi sono ingegneri provenienti dalla Cina, dall'Iran, dalla Turchia, dall'America ecc. Si tratta di professionisti che operano nel settore e per loro è di grande interesse confrontarsi sui temi legati a questo tipo di infrastrutture». A chiudere i lavori l'ingegner Giovanni Ruggeri, presidente dell'associazione: «Essere venuti in visita alla diga del Molato ci ha permesso di vedere un'opera straordinaria, costruita nei primi anni 20 e mantenuta perfettamente. Quest'opera, in 90 anni di esercizio, oltre a mantenere le sue funzioni originarie, si è dimostrata resiliente sia dal punto di vista dell'impatto dovuto agli eventi atmosferici sia verso i cambiamenti socio economici avvenuti nel Paese». Durante la visita guidata, sono state illustrate dai tecnici del Consorzio le funzioni della diga, la tipologia costruttiva e le due vasche in fase di realizzo, una di impatto getti e una di dissipazione. Queste ultime sono attualmente in costruzione ai piedi della diga ed avranno lo scopo di contenere l'impetuosità dell'acqua che, una volta raggiunta la massima capacità dell'invaso, dovrà essere fatta



terrepadane le nostre FILIERE

ilpiacenza Economia

unicef

Visita tecnica internazionale alla diga del Molato

L'occasione è stata il quindicesimo workshop sull'analisi numerica delle dighe, seminario tecnico organizzato da ICOLD (International Commission on Large Dams), l'associazione internazionale che rappresenta i comitati nazionali per le grandi dighe tra cui quella italiana, ITCOLD

Redazione
19 SETTEMBRE 2019 10:37

I più letti di oggi

- 1 "Toyota Material Handling Italia" entra a far parte del settore della logistica piacentina
- 2 Cala la pressione fiscale sulle imprese artigiane, si finisce di pagare le tasse il 7 agosto
- 3 Visita tecnica internazionale alla diga del Molato

unicef

Un momento della visita

Sono stati un'ottantina gli ingegneri provenienti da tutto il mondo in visita alla diga del Molato a Nibbiano di Alta Val Tidone.

L'occasione è stata il quindicesimo workshop sull'analisi numerica delle dighe, seminario tecnico organizzato da ICOLD (International Commission on Large Dams), l'associazione internazionale che rappresenta i comitati nazionali per le grandi dighe tra cui quella italiana, ITCOLD.

Ad aprire i lavori, parlando dell'importante operato di ITCOLD, il presidente

defluire, per motivi di sicurezza, attraverso gli scarichi di superficie posizionati nella parte più alta del corpo diga. Ad essere visionata è stata anche la centralina di Enel Green Power grazie alla quale ogni anno si producono fino a 5 milioni di kWh immessi nella rete di distribuzione di energia elettrica. Gallery.

Diga del Molato sotto la lente di ottanta ingegneri da tutto il mondo

servizio video



Visita tecnica internazionale alla diga del Molato

Piacenza, 18 settembre 2019 - Sono stati un'ottantina gli ingegneri provenienti da tutto il mondo in visita alla diga del Molato a Nibbiano di Alta Val Tidone. L'occasione è stata il quindicesimo workshop sull'analisi numerica delle dighe, seminario tecnico organizzato da ICOLD (International Commission on Large Dams), l'**associazione** internazionale che rappresenta i comitati nazionali per le grandi dighe tra cui quella italiana, ITCOLD. Ad aprire i lavori, parlando dell'importante operato di ITCOLD, il Presidente del **Consorzio** di **Bonifica** di **Piacenza**, **Fausto Zermani**: "Per il nostro Paese, è un valore avere un'**associazione** come ITCOLD, capace di confrontarsi e aggiornarsi sullo studio e sulla valutazione delle strutture delle dighe; queste opere, a disposizione delle amministrazioni, sono un patrimonio. Forte è la necessità che i nostri territori hanno di aumentare i volumi di acqua invasata a beneficio delle comunità e in contrapposizione ai cambiamenti climatici". A proseguire parlando della partecipazione all'evento è stato l'Ingegnere Guido Mazzà, Vicepresidente di ITCOLD e membro della Commissione Internazionale di ICOLD: "la Commissione Internazionale grandi dighe raccoglie l'adesione di 101 Paesi nel Mondo.

Presenti oggi sono ingegneri provenienti dalla Cina, dall'Iran, dalla Turchia, dall'America ecc. Si tratta di professionisti che operano nel settore e per loro è di grande interesse confrontarsi sui temi legati a questo tipo di infrastrutture". A chiudere i lavori l'Ingegnere Giovanni Ruggeri, Presidente dell'**associazione**: "Essere venuti in visita alla diga del Molato ci ha permesso di vedere un'opera straordinaria, costruita nei primi anni 20 e mantenuta perfettamente. Quest'opera, in 90 anni di esercizio, oltre a mantenere le sue funzioni originarie, si è dimostrata resiliente sia dal punto di vista dell'impatto dovuto agli eventi atmosferici sia verso i cambiamenti socio economici avvenuti nel Paese". Durante la visita guidata, sono state illustrate dai tecnici del **Consorzio** le funzioni della diga, la tipologia costruttiva e le due vasche in fase di realizzo, una di impatto getti e una di dissipazione. Queste ultime sono attualmente in costruzione ai piedi della diga ed avranno lo scopo di contenere l'impetuosità dell'acqua che, una volta raggiunta la massima capacità dell'invaso, dovrà essere fatta defluire, per motivi di sicurezza, attraverso gli scarichi di superficie posizionati nella parte più alta del corpo diga. Ad essere visionata è stata anche la centralina di Enel Green Power grazie alla quale ogni anno si producono fino a 5 milioni di kWh immessi nella rete di distribuzione di energia elettrica.



The screenshot shows the Gazzetta dell'Emilia website interface. At the top, there's a banner for 'SILLA PLAST' and a headline about creating and sharing news. Below the navigation bar, the article 'VISITA TECNICA INTERNAZIONALE ALLA DIGA DEL MOLATO' is featured, written by Fausto Zermani. To the right of the article, there are logos for 'coopservice', 'NOBILI', and 'meccagni'.

Bore Giusti: «Ecco i miei primi 100 giorni alla guida del Comune»

ERIKA MARTORANA BORE Primi 100 giorni di amministrazione del giovanissimo sindaco di Bore, Diego Giusti, e tempo di bilancio «Fino ad ora - ha dichiarato il primo cittadino - possiamo dirci soddisfatti del lavoro iniziato e portato avanti con cura. Si tratta di un primo "bollettino" - ha spiegato - relativo ad alcune azioni messe in campo da questa nuova amministrazione, in particolare in quei settori più delicati che necessitano di risposte concrete e tempestive. Per affermare la massima trasparenza delle attività e delle scelte fatte, intendiamo raccontare pubblicamente il lavoro svolto» ha detto.

«Al momento dell' insediamento ho presentato le mie priorità e i miei obiettivi di mandato - dice -. In questi 100 giorni, con il mio gruppo, ci siamo confrontati sulle priorità e sul percorso metodologico da attivare. Il confronto è stato franco, aperto; abbiamo declinato obiettivi e azioni per ogni priorità».

Ecco i punti d' azione principali: attivazione «Summer camp»; servizio di trasporto locale su tutto il territorio; ritorno della polizia locale a Bore; organizzazione squadre di calcio in ritiro; riqualificazione spogliatoi dei campi da calcio comunale; lenta riqualificazione della discarica comunale; asfaltature in località Pozzolo e Castiglione in collaborazione con il

Consorzio di Bonifica Parmense; progettazione sentieri e cammini d' Appenino (costo 100 mila euro e inizio lavori a breve), oltre che pro gettazioni, in attesa di contributo, del centro diurno, dell' elisuperficie e l' acquisizione dell' area stessa (in attesa di contributo). Sono solo alcuni dei passi mossi dal nuovo gruppo di maggioranza, che punta ora, tra le altre cose, allo sblocco dei fondi 2017/2018/2019 per la difesa attiva a sostegno degli agricoltori. «Abbiamo fatto - ha proseguito il sindaco - un investimento di 50 mila euro per la riqualificazione energetica del municipio, i cui lavori partiranno a breve insieme a quelli di messa in sicurezza dello Stirone attraverso fondi regionali.

Tra le nostre azioni, anche l' azzeramento delle spese per edifici vuoti e il taglio dei pagamenti di affitti inutili, la riforma tributaria, la riqualificazione dei monumenti ai caduti, il recupero dell' ordinaria manutenzione, l' acquisizione di fondi per l' acquisto di un automezzo (25 mila euro) e una convenzione con il Comune di Verasca per il trasporto scolastico». Giusti punta, inoltre, sulla sicurezza, grazie all' installazione di sistemi di videosorveglianza (ancora in corso d' opera), senza dimenticare il decoro urbano ed extraurbano.



Bomba d'acqua a Parma: allagamenti e disagi alla circolazione stradale

Un forte nubifragio si è abbattuto sulla città mercoledì, provocando allagamenti in alcune zone di Parma, come per esempio in via Paradigna dove si è allagato il sottopasso come anche via Naviglio Alto. Parzialmente allagata anche via d'Azeglio: sott'acqua Moletolo e gli Spip. Qui oggi è la giornata della conta dei danni, mentre interviene il **Consorzio di Bonifica** con l'apertura della Cassa di espansione del canale Burla. A seguito delle abbondanti piogge cadute dal pomeriggio di ieri il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense ha prontamente attivato - sottolinea il Presidente dell'ente Luigi Spinazzi - l'impianto che regola automaticamente i flussi di entrata e di uscita dalla cassa di espansione del Canale Burla, a nord di Parma, in zona Ravadese'. Acque progressivamente smaltite nel corso della notte.



The screenshot shows the ParmaPress24 website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, ECONOMIA E AMBIENTE, CULTURA E SPETTACOLO, PARMA CALCIO, POLITICA, SPORT, CITTADINI INFORMATI, EVENTI, SINDACALE E SOCIALE, INCHIESTE, and NECROLOGI. The main article is titled 'Bomba d'acqua a Parma: allagamenti e disagi alla circolazione stradale - aperta la cassa di espansione sul canale Burla'. Below the title is a large image showing water splashing on a wet surface. To the right of the article, there's a sidebar with 'Notizie della settimana' featuring several news items with small images and dates. At the bottom of the sidebar, there's a section for 'Articoli più popolari'.

Camminata del Cai sul Sentiero Spallanzani da Reggio Emilia a Scandiano

Il Cai Reggio Emilia e la Sottosezione Cai di Scandiano organizzano sabato 21 settembre, nella mattinata la prima camminata sulla nuova tappa del Sentiero Spallanzani, che collega Reggio Emilia a Scandiano. L'iniziativa ha il patrocinio dei Comuni di Scandiano e Reggio Emilia. Il Sentiero Spallanzani è il trekking nato nel 1988 da un'idea di Luca Gianotti. Dedicato al grande scienziato scandinavo, partiva da Ventoso di Scandiano per arrivare a San Pellegrino in Alpe. Da una nuova idea di Gianotti è nata la proposta di aggiungere al percorso la tappa Reggio Emilia-Scandiano, accolta subito dai Comuni di Reggio Emilia e Scandiano e dal Cai. La nuova tappa collega così i Musei Civici di Reggio Emilia, con la Collezione di Spallanzani, alla casa dello scienziato a Scandiano. Il percorso esce da Reggio Emilia a San Maurizio, risale il Parco del Rodano. Raggiunto il Canale di Secchia, nei pressi di Sabbione, lo costeggia per poi proseguire attraverso le campagne fino a Scandiano. E' una camminata di 13 km circa. Sono previsti due gruppi: a piedi e in bike. Gli escursionisti a piedi, con un gruppo arrivato da Scandiano in bus, e l'altro da Reggio Emilia, partiranno dal parcheggio del Quinzio. I ciclisti invece partiranno dai Musei Civici. E' in programma anche la visita alla casa natale dello Spallanzani. Per chi è partito da Reggio Emilia a piedi sarà a disposizione un bus per il ritorno. La nuova tappa è stata realizzata grazie all'impegno degli instancabili volontari del Cai Reggio Emilia e Scandiano, dei Comuni di Reggio Emilia e Scandiano, e con la preziosa collaborazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Per informazioni e iscrizioni: Cai Scandiano, via Fogliani 7, Scandiano, www.caiscandiano.it, (orario: venerdì dalle 21 alle 22.30); Cai Reggio Emilia, via Caduti delle Reggiane 1 H, Reggio Emilia (orario: mercoledì dalle 19:00 alle 22:00, giovedì e venerdì dalle 20:30 alle 22:00), tel. 0522 436685- 393 9171764 (negli orari di apertura), mail attivitaesenziali@caireggioemilia.it; www.caireggioemilia.it.



The screenshot shows the homepage of the website parma2000.it. The main navigation bar includes links for Appuntamenti, Cronaca, Economia, Lavoro, Meteo, Politica, Salute, Scuola, Sociale, Sport, Trasporti, and Viabilità. Below the navigation bar, there are several featured articles and advertisements. The main article is titled 'Camminata del Cai sul Sentiero Spallanzani da Reggio Emilia a Scandiano' and is dated 18 set 2019. It features a photograph of a group of people walking on a path in a rural landscape. The article text describes the trekking route and the organizations involved. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'TORRICELLI BOTTI', 'UNITED COLORS OF BENETTON', and 'FERRETTI CARROZZERIA'.

Valmozzola, strade più sicure dopo l'intervento della Bonifica

Messa in sicurezza la strada 'Roccamurata-Branzone': i lavori, con un importo complessivo di 50 mila euro, sono stati finanziati con i fondi della Regione Emilia-Romagna. Un prezioso ed essenziale contributo per la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio montano dell'Alta Val Taro: è di 50 mila euro l'importo complessivo dei lavori che il **Consorzio della Bonifica Parmense** ha realizzato sulla strada di bonifica 'Roccamurata-Branzone' nel comune di Valmozzola. I tecnici specializzati del **Consorzio** hanno realizzato alcuni lavori di manutenzione straordinaria, che si sono resi necessari in seguito ad alcuni danni alla pavimentazione e ai cedimenti strutturali della strada. I lavori sono stati finanziati con i fondi della Regione Emilia-Romagna, stanziati all'interno di un programma di opere pubbliche di bonifica e irrigazione per il triennio 2018-2019-2020, approvato con la delibera della Giunta Regionale del 25 giugno del 2018. Il riferimento è la Legge Regionale 42/1984. Nel dettaglio gli interventi del **Consorzio della Bonifica Parmense** sono stati: la realizzazione di drenaggi tradizionali in trincea, la realizzazione di un tratto di scogliera in massi, il ripristino del reticolato idraulico minore e il ripristino della pavimentazione stradale con conglomerato bitumoso. © riproduzione riservata



Chiara Corradi

Consorzio della Bonifica Parmense: messa in sicurezza la strada Roccamurata-Branzone

I lavori nel comune di Valmozzola, con un importo complessivo di 50 mila euro, sono stati finanziati con i fondi della Regione Emilia-Romagna

Un prezioso ed essenziale contributo per la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio montano dell'Alta Val Taro. E' di 50 mila euro l'importo complessivo dei lavori che il **Consorzio della Bonifica Parmense** ha realizzato sulla strada di bonifica Roccamurata-Branzone nel comune di Valmozzola. I tecnici specializzati del **Consorzio** hanno realizzato alcuni lavori di manutenzione straordinaria, che si sono resi necessari in seguito ad alcuni danni alla pavimentazione e ai cedimenti strutturali della strada. I lavori sono stati finanziati con i fondi della Regione Emilia-Romagna, stanziati all'interno di un programma di opere pubbliche di bonifica e irrigazione per il triennio 2018-2019-2020, approvato con la delibera della Giunta Regionale del 25 giugno del 2018. Il riferimento è la Legge Regionale 42/1984. Nel dettaglio gli interventi del **Consorzio della Bonifica Parmense** sono stati: la realizzazione di drenaggi tradizionali in trincea, la realizzazione di un tratto di scogliera in massi, il ripristino del reticolato idraulico minore e il ripristino della pavimentazione stradale con conglomerato bitumoso. Prima dei lavori



immobiliare.it La tua casa a Parma CERCA

PARMATODAY Green

unicef

Consorzio della Bonifica Parmense: messa in sicurezza la strada Roccamurata-Branzone

I lavori nel comune di Valmozzola, con un importo complessivo di 50 mila euro, sono stati finanziati con i fondi della Regione Emilia-Romagna

Redazione 13 SETTEMBRE 2019 13:28

I più letti di oggi

unicef

unicef

Case a PARMA

Redazione

Piogge, attivata la Cassa di Espansione del canale Burla

L'impianto regola automaticamente i flussi a nord di Parma, acque smaltite nel corso della notte

"A seguito delle abbondanti piogge cadute dal pomeriggio di ieri il **Consorzio della Bonifica Parmense** ha prontamente attivato - sottolinea il Presidente dell'**ente** Luigi Spinazzi - l'impianto che regola automaticamente i flussi di entrata e di uscita dalla cassa di espansione del **Canale Burla**, a nord di Parma, in zona Ravadese". Acque progressivamente smaltite nel corso della notte. .

PARMATODAY
Attualità



Attualità
Piogge, attivata la Cassa di Espansione del canale Burla
L'impianto regola automaticamente i flussi a nord di Parma, acque smaltite nel corso della notte

Redazione
19 SETTEMBRE 2019 09:59







I più letti di oggi

- Bomba d'acqua a Parma: allagamenti e disagi alla circolazione stradale
- Telefonate per cambiare contratti luce e gas: Federconsumatori mette in guardia gli utenti
- Gioca 5 euro e vince 66 milioni di euro: maxi vincita al Superenalotto a Basilicagnano
- Lista delle 20 città più belle d'Italia: Fontanelato all'ottavo posto



“A seguito delle abbondanti piogge cadute dal pomeriggio di ieri il Consorzio della Bonifica Parmense ha prontamente attivato - sottolinea il Presidente dell'ente Luigi Spinazzi - l'impianto che regola automaticamente i flussi di entrata e di uscita dalla cassa di espansione del Canale Burla, a nord di Parma, in zona Ravadese". Acque progressivamente smaltite nel corso della notte.

Piogge, attivata la cassa di espansione del canale Burla In evidenza

L' impianto regola automaticamente i flussi a nord di Parma, acque smaltite nel corso della notte Parma, 19 Settembre 2019 - "A seguito delle abbondanti piogge cadute dal pomeriggio di ieri il **Consorzio della Bonifica Parmense** ha prontamente attivato - sottolinea il Presidente dell' **ente** Luigi Spinazzi - l' impianto che regola automaticamente i flussi di entrata e di uscita dalla cassa di espansione del **Canale Burla**, a nord di Parma, in zona Ravadese". Acque progressivamente smaltite nel corso della notte.



NOVI IN BICI ALLA FESTA DEL BOSCO

DOMANI a Novi 'Festa del Bosco dei Bambini' organizzata dal Circolo Naturalistico Novese col patrocinio di Comune, **Consorzio di Bonifica**, Rinasce, AtcMo1, GTN. Ritrovo in bici alle ore 9 a Rovereto (piazza Papa Giovanni) e 9,30 a Novi (polo scolastico).

23

VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2019 • Il Resto del Carlino

BASSA

NOVI IN BICI ALLA FESTA DEL BOSCO

DOMANI a Novi 'Festa del Bosco dei Bambini' organizzata dal Circolo Naturalistico Novese col patrocinio di Comune, Consorzio di Bonifica, Rinasce, AtcMo1, GTN. Ritrovo in bici alle ore 9 a Rovereto (piazza Papa Giovanni) e 9,30 a Novi (polo scolastico).

«Operaio sevizziato, non sono stato io»

Mirandola, il datore di lavoro respinge le accuse davanti al Gip. Ma resta in cella

MIRANDOLA «L'ho fatto per un convegno»
«Affidi illeciti, strappati i manifesti anti-abusi»

CONCORDIA
Purk Factor, raccolto 31 mila euro per i bambini

L'ESPOSIZIONE 2019, la settimana di "Pasta e Pinot" ha concluso, dopo l'inaugurazione, la sua prima settimana di lavoro. Le iniziative sono state diverse, con un alto tasso di partecipazione da parte dei concittadini che si è svolta a pieno regime, ad eccezione della mostra che si è svolta in un'aula che non ha potuto essere utilizzata.

LA NOTTE La notte di venerdì 19 settembre, la Concomi ha organizzato la serata "Pasta e Pinot" a Concordia. La serata ha visto la partecipazione di un gran numero di persone, che hanno trascorso la serata in un'atmosfera di festa e di convivialità. La serata ha visto la partecipazione di un gran numero di persone, che hanno trascorso la serata in un'atmosfera di festa e di convivialità.

HONDA

HR-V

Potenza straordinaria

Da € 199 al mese
(Tan 4,95% - Taeg 6,22%)

SCOPRILA ANCHE IL 22 SETTEMBRE

AUTOMOTIVE GROUP

Life AgriCOLture: il progetto per rilanciare l'Appennino emiliano-romagnolo

Il kick off della nuova pianificazione-modello si terrà venerdì 20 Settembre nella sala Consigliere dell'Unione Comuni del Frignano a Pavullo nel Frignano

Buone pratiche, azioni pianificate e strumenti di management innovativi per contrastare il degrado del suolo in alcune aree dell'Appennino Emiliano causato per lo più dalle ripercussioni territoriali dei cambiamenti climatici. Il progetto europeo Life AgriCOLture che sarà coordinato nel ruolo di capofila dal **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale e che coinvolgerà fattivamente il **Consorzio** della **Bonifica Burana**, il Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA) e il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, verrà presentato venerdì 20 settembre a partire dalle ore 9. Il kick off meeting del progetto si terrà nella sala Consigliere dell'Unione Comuni del Frignano a Pavullo nel Frignano in provincia di Modena. Il progetto, che ha valore economico complessivo di circa 1 milione e 500 mila euro - finanziato dall'Unione Europea per oltre 830 mila euro - ha l'obiettivo di dimostrare come l'introduzione di azioni preventive pianificate possano contribuire a realizzare sistemi agro-ambientali a salvaguardia del carbonio organico del suolo, in alcune aree maggiormente degradate dell'Appennino Emiliano. All'incontro, moderato dal giornalista Andrea Gavazzoli interverranno diversi relatori istituzionali e tecnici:

Giovanni Battista Pasini, presidente Unione Comuni nel Frignano, Francesco **Vincenzi**, presidente **Anbi** e del **Consorzio** della **Bonifica Burana**, Matteo Catellani, presidente del **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale, Fausto Giovannelli, presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Giuseppe Veneri, presidente del Centro Ricerche Produzioni Animali, i lavori verranno introdotti da Domenico Turazza, Direttore Generale del **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale. Il project manager di Life AgriCOLture, il dottor Aronne Ruffini, del **Consorzio** di **Bonifica** dell'Emilia Centrale, presenterà il progetto mentre la dottoressa Carla Zampighi del **Consorzio** della **Bonifica Burana**, la dottoressa Maria Teresa Pacchioli del Centro Ricerche Produzioni Animali e il dottor Willi Reggioni del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano approfondiranno i temi dell'inquadramento territoriale, della foraggicoltura di montagna e il ruolo del pascolamento nella conservazione degli agrosistemi. La chiusura dei lavori sarà affidata a Simona Caselli, Assessore



Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna. Al kick off meeting del progetto Life AgriCOLture parteciperanno anche 50 studenti dell'Istituto agrario Lazzaro Spallanzani di Montombraro, nel comune di Zocca : saranno presenti 34 alunni di due classi del secondo anno e 16 studenti di una classe del quinto anno.

Redazione

Camminata del Cai sul Sentiero Spallanzani da Reggio Emilia a Scandiano

Il Cai Reggio Emilia e la Sottosezione Cai di Scandiano organizzano sabato 21 settembre, nella mattinata la prima camminata sulla nuova tappa del Sentiero Spallanzani, che collega Reggio Emilia a Scandiano. L'iniziativa ha il patrocinio dei Comuni di Scandiano e Reggio Emilia. Il Sentiero Spallanzani è il trekking nato nel 1988 da un'idea di Luca Gianotti. Dedicato al grande scienziato scandianese, partiva da Ventoso di Scandiano per arrivare a San Pellegrino in Alpe. Da una nuova idea di Gianotti è nata la proposta di aggiungere al percorso la tappa Reggio Emilia-Scandiano, accolta subito dai Comuni di Reggio Emilia e Scandiano e dal Cai. La nuova tappa collega così i Musei Civici di Reggio Emilia, con la Collezione di Spallanzani, alla casa dello scienziato a Scandiano. Il percorso esce da Reggio Emilia a San Maurizio, risale il Parco del Rodano. Raggiunto il Canale di Secchia, nei pressi di Sabbione, lo costeggia per poi proseguire attraverso le campagne fino a Scandiano. E' una camminata di 13 km circa. Sono previsti due gruppi: a piedi e in bike. Gli escursionisti a piedi, con un gruppo arrivato da Scandiano in bus, e l'altro da Reggio Emilia, partiranno dal parcheggio del Quinzio. I ciclisti invece partiranno dai Musei Civici. E' in programma anche la visita alla casa natale dello Spallanzani. Per chi è partito da Reggio Emilia a piedi sarà a disposizione un bus per il ritorno. La nuova tappa è stata realizzata grazie all'impegno degli instancabili volontari del Cai Reggio Emilia e Scandiano, dei Comuni di Reggio Emilia e Scandiano, e con la preziosa collaborazione del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale. Per informazioni e iscrizioni: Cai Scandiano, via Fogliani 7, Scandiano, www.caiscandiano.it, (orario: venerdì dalle 21 alle 22.30); Cai Reggio Emilia, via Caduti delle Reggiane 1 H, Reggio Emilia (orario: mercoledì dalle 19:00 alle 22:00, giovedì e venerdì dalle 20:30 alle 22:00), tel. 0522 436685- 393 9171764 (negli orari di apertura), mail attivitaesenzionali@caireggioemilia.it; www.caireggioemilia.it.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

CARPI2000
SUPPORTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO

INAGURAZIONE
SABATO 21 SETTEMBRE ORE 10:00
PRIMA COLAZIONE, PRANDIO VELOCE, PIZZERIA PANIFICERIA, PUB

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA SASSUOLO APPENNINO MODENESE REGIONE

METEO

Tracce: Piacenza - Parma - Reggio Emilia - Scandiano
Camminata del Cai sul Sentiero Spallanzani da Reggio Emilia a Scandiano

Camminata del Cai sul Sentiero Spallanzani da Reggio Emilia a Scandiano

18 Settembre 2019

Like 0

Twitter Facebook LinkedIn Email

Il Cai Reggio Emilia e la Sottosezione Cai di Scandiano organizzano sabato 21 settembre, nella mattinata la prima camminata sulla nuova tappa del Sentiero Spallanzani, che collega Reggio Emilia a Scandiano. L'iniziativa ha il patrocinio dei Comuni di Scandiano e Reggio Emilia.

Il Sentiero Spallanzani è il trekking nato nel 1988 da un'idea di Luca Gianotti. Dedicato al grande scienziato scandianese, partiva da Ventoso di Scandiano per arrivare a San Pellegrino in Alpe. Da una nuova idea di Gianotti è nata la proposta di aggiungere al percorso la tappa Reggio Emilia-Scandiano, accolta subito dai Comuni di Reggio Emilia e Scandiano e dal Cai. La nuova tappa collega così i Musei Civici di Reggio Emilia, con la Collezione di Spallanzani, alla casa dello scienziato a Scandiano.

Il percorso esce da Reggio Emilia a San Maurizio, risale il Parco del Rodano. Raggiunto il Canale di Secchia, nei pressi di Sabbione, lo costeggia per poi proseguire attraverso le campagne fino a Scandiano. E' una camminata di 13 km circa.

PAGLIANI
DISTRIBUZIONE - VIDEOSERIZIONE
TRASPORTO RIENTRI LOCALI E VOSTRI - SERVIZI ECOLOGICI
RIPARAZIONE COLETTI E INDUSTRIALI

RICHELDI
SCUOLA AUTO NAUTICA
MODENA - CAMPOGALLIANO - SILEIRA
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

TORRICELLI BOTTI
botti per aceto balsamico ed enologia

infaper
CENTRO DI FORMAZIONE
Pacchetto ECDL-BASE
Skills Card + 4 moduli
Pacchetto ECDL-FULL
Skills Card + 7 moduli
Inoltre tutte le certificazioni AICA
Strada Saliceto Panaro, 5 - 41122 Modena
Tel. 059 8395239 - info@infaper.it
www.infaper.it

Redazione

Ambiente, Regione: via libera al Piano triennale

Acquisti verdi al 100%, entro il 2022, per arredi degli uffici, carta, cartucce per stampanti, apparecchiature informatiche, servizi di pulizia e di cura del verde negli enti pubblici. E ancora: edilizia, decoro urbano, illuminazione pubblica, mezzi di trasporto, ristorazione collettiva, così come per tutti gli altri beni e i servizi coperti dai Cam, i criteri ambientali minimi definiti a livello nazionale. Una sorta di "marchio di qualità" dei prodotti, che certifica la sostenibilità del loro intero processo produttivo, fino allo smaltimento. È l'obiettivo fissato per tutte le pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna dal terzo Piano triennale per il Green Public Procurement, approvato in Assemblea legislativa. Ad accompagnarlo, anche il traguardo del 50% indicato per gli acquisti di beni e servizi per i quali non sono stati ancora definiti i Cam a livello nazionale ma che la Regione ha aggiunto tra i suoi traguardi. Il Piano si applica, oltre alle strutture regionali, anche a Province, Comuni e Unioni di Comuni, Acer, Università, Aziende Usl, Istituti assistenziali, Consorzi di bonifica e società a partecipazione pubblica. Nell'ultimo triennio, secondo il monitoraggio condotto dalla Regione, gli acquisti sostenibili con l'utilizzo dei Cam hanno raggiunto il 41% del

totale per 1 milione e mezzo di euro. L'agenzia regionale Intercenter ha attivato 32 convenzioni quadro contenenti principi di sostenibilità ambientale e 19 con criteri di sostenibilità sociale; gli ordini per forniture emessi dalle pubbliche amministrazioni del territorio regionale nell'ambito di Convenzioni con elementi green hanno toccato quota 1 miliardo 389 milioni di euro nel triennio 2016-2019. Le azioni del Piano. Tra le azioni previste dal Piano per il Green public procurement, ampia è la rilevanza attribuita alle attività di sensibilizzazione, formazione e informazione del personale pubblico. Si prevede di continuare con la promozione di incontri specifici come i 12 eventi organizzati nell'ultimo triennio, che hanno visto la partecipazione di oltre 900 dipendenti di amministrazioni statali e locali. Si punta, inoltre, alla promozione degli acquisti verdi nell'ambito dell'utilizzo delle risorse comunitarie di Por e Psr, all'assistenza tecnica da parte della Regione alle stazioni appaltanti nella predisposizione e adozione dei criteri ambientali e sociali nelle proprie gare e al coinvolgimento delle associazioni di categoria degli operatori economici. Continuerà poi l'attività per predisporre strumenti operativi e di approfondimento a disposizione degli uffici acquisti: manuali tecnico-operativi dedicati ai Cam, guide pratiche per fare acquisti verdi, assistenza tecnica per fornire risposte tempestive e accurate alle richieste degli stakeholder. Il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano continuerà a essere sottoposto a un costante monitoraggio che interesserà sia le direzioni regionali e Intercenter, sia le amministrazioni



The screenshot shows the 24Emilia website interface. At the top, there's a navigation bar with links like HOME, REDAZIONE, PUBBLICITÀ, and PRIVACY. Below that, a row of service boxes includes ASSISTENZA FISCALE, SUCCESSIONI, COLF E BADANTI, and PARTITE IVA INDIVIDUALI. The main header features categories like POLITICA, ECONOMIA, CRONACA, CULTURA, GREEN, FOOD, and STREET-STYLE. The article title 'Ambiente, Regione: via libera al Piano triennale' is prominently displayed, along with a date '19 Settembre 2019 alle 9:20'. A large image of autumn leaves is featured. To the right, there's a poll titled 'IL SONDAGGIO' asking 'Regionali: cosa ne pensi di una eventuale alleanza Pd-5s?' with options 'Favorevole' and 'Contrario'. Below the poll, there's a social media prompt 'SEGUI IL NOSTRO IRRESISTIBILE CANALE INSTAGRAM! @24EMILIA'. At the bottom right, there's a small image of a city skyline with a fire or explosion.

territoriali, grazie alla collaborazione con l' Osservatorio regionale dei contratti pubblici.

PRIMARY MOBILE NAVIGATION

IL PROGRAMMA

Il calendario degli eventi giorno per giorno

Dalle passeggiate alla scoperta di artisti e poeti, alle "parole che camminano", fino alle escursioni lungo sentieri nascosti e inediti fra città e campagna, mare, corsi d'acqua e pinete

CERCARE MARIA PER RAVENNA L' arte ferita, un itinerario tra opere d' arte bisognose di restauro con **Massimiliano Casavecchia**, Giovanni Gardini, Emanuela Fiori, Franco Gabici Itinerario Santa Maria In Porto, Torre civica, Santa Maria Maggiore, Museo Nazionale, Santa Maria del Torrione Sabato 28 settembre, Santa Maria in Porto, ore 15 L' Italia e un grande giacimento di Beni Culturali, il più ricco. Si stima che l' Italia concentri dal 60% al 75% di tutti i beni artistici esistenti in ogni continente. Il nostro Paese rappresenta un punto di riferimento per chiunque nel mondo sotto il profilo sociale e culturale.

Ravenna e una città che tra le proprie identità conserva un patrimonio artistico unico nel panorama nazionale ma anche moltissime opere che appartengono alla storia di una comunità che si riconosce nei valori di una produzione artistica locale che ha custodito la storia le tradizioni la cui privazione costituirebbe una perdita di senso sociale. Nonostante la responsabilità che deve portare una città d' arte e la consapevolezza del rischio della rovina di una parte della memoria, vi sono monumenti, sculture, dipinti, lapidi che sanguinano per le ferite che la violenza, il tempo, l' incuria e le decisioni incomplete, ha inferto loro: questa è l' arte ferita! Trail Romagna con l' Università di Bologna e altri soggetti pubblici e privati entra in campo per segnalare l' urgenza di interventi su una parte del patrimonio culturale che costituisce la densità e la ricchezza di un territorio con la proposta di un viaggio nell' arte ferita, aprendo le porte a spazi, oggetti e fatti spesso sconosciuti a coloro che parteciperanno a questa avventura destinata a costruire un baluardo di senso conservando i valori pubblici per le generazioni future.

L' ODORE DEL MARE Camminata narrativa con Fabio Fiori autore de L' odore del mare. Piccole camminate lungo le rive mediterranee (Ediciclo Editore) Km 18 Foce del Lamone, presso Boca Barranca ore 9; Km 9 Terme di Punta Marina, ore 10.30 Domenica 29 settembre, Marina Romea, Punta Marina «Camminando lungo le rive facciamo esercizio fisico e spirituale. Esercitiemo il nostro corpo, rapiti dalla bellezza del mare. Educiamo la nostra

il calendario degli eventi giorno per giorno

Dalle passeggiate alla scoperta di artisti e poeti, alle "parole che camminano", fino alle escursioni lungo sentieri nascosti e inediti fra città e campagna, mare, corsi d'acqua e pinete

CON LA MARELLA PER RAVENNA
L'arte ferita, un itinerario tra opere d'arte bisognose di restauro con Massimiliano Casavecchia, Giovanni Gardini, Emanuela Fiori, Franco Gabici. Itinerario Santa Maria In Porto, Torre civica, Santa Maria Maggiore, Museo Nazionale, Santa Maria del Torrione. Sabato 28 settembre, Santa Maria in Porto, ore 15. L'Italia e un grande giacimento di Beni Culturali, il più ricco. Si stima che l'Italia concentri dal 60% al 75% di tutti i beni artistici esistenti in ogni continente. Il nostro Paese rappresenta un punto di riferimento per chiunque nel mondo sotto il profilo sociale e culturale.

LA VIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA
Itinerario tra opere d'arte e letteratura. Sabato 28 settembre, Santa Maria in Porto, ore 15. L'Italia e un grande giacimento di Beni Culturali, il più ricco. Si stima che l'Italia concentri dal 60% al 75% di tutti i beni artistici esistenti in ogni continente. Il nostro Paese rappresenta un punto di riferimento per chiunque nel mondo sotto il profilo sociale e culturale.

LA VIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA
Itinerario tra opere d'arte e letteratura. Sabato 28 settembre, Santa Maria in Porto, ore 15. L'Italia e un grande giacimento di Beni Culturali, il più ricco. Si stima che l'Italia concentri dal 60% al 75% di tutti i beni artistici esistenti in ogni continente. Il nostro Paese rappresenta un punto di riferimento per chiunque nel mondo sotto il profilo sociale e culturale.

il calendario degli eventi giorno per giorno

Dalle passeggiate alla scoperta di artisti e poeti, alle "parole che camminano", fino alle escursioni lungo sentieri nascosti e inediti fra città e campagna, mare, corsi d'acqua e pinete

CON LA MARELLA PER RAVENNA
L'arte ferita, un itinerario tra opere d'arte bisognose di restauro con Massimiliano Casavecchia, Giovanni Gardini, Emanuela Fiori, Franco Gabici. Itinerario Santa Maria In Porto, Torre civica, Santa Maria Maggiore, Museo Nazionale, Santa Maria del Torrione. Sabato 28 settembre, Santa Maria in Porto, ore 15. L'Italia e un grande giacimento di Beni Culturali, il più ricco. Si stima che l'Italia concentri dal 60% al 75% di tutti i beni artistici esistenti in ogni continente. Il nostro Paese rappresenta un punto di riferimento per chiunque nel mondo sotto il profilo sociale e culturale.

LA VIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA
Itinerario tra opere d'arte e letteratura. Sabato 28 settembre, Santa Maria in Porto, ore 15. L'Italia e un grande giacimento di Beni Culturali, il più ricco. Si stima che l'Italia concentri dal 60% al 75% di tutti i beni artistici esistenti in ogni continente. Il nostro Paese rappresenta un punto di riferimento per chiunque nel mondo sotto il profilo sociale e culturale.

LA VIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA
Itinerario tra opere d'arte e letteratura. Sabato 28 settembre, Santa Maria in Porto, ore 15. L'Italia e un grande giacimento di Beni Culturali, il più ricco. Si stima che l'Italia concentri dal 60% al 75% di tutti i beni artistici esistenti in ogni continente. Il nostro Paese rappresenta un punto di riferimento per chiunque nel mondo sotto il profilo sociale e culturale.

sensibilità, incantati dalla magnificenza del mare. Al ritmo delle onde accordiamo quello del nostro cuore. L'odore del salmastro e sostanza stupefacente». Chi ama il mare vuole ascoltarne la voce e vederne i colori. Ma vuole anche toccarlo, sen tirne l'odore e, qualche volta, assaporare un po' d'acqua salata. Perciò gli vuole stare vicino, camminando lungo le rive. Quelle mediterranee, dove ogni giorno rinasce Afrodite, ritorna Odisseo, riecheggiano le Nereidi. Andando a piedi sulla battigia, magari scalzi, e più facile incontrare il mito e comunque, breve o lunga che sia la passeggiata, e sempre un viaggio sinestetico. Il cammino lungocosta regala tutti i piaceri del mare, soprattutto in autunno, inverno o primavera, anche sferzati dal vento e dalla pioggia, oppure d'estate all'alba o al tramonto nel rumoroso silenzio delle onde. Momenti in cui il rapporto con il Mediterraneo è appassionato e sensuale, in cui l'attrazione per l'acqua diventa irresistibile. Il cammino allora s'interrompe per un tuffo o una nuotata, per poi riprendere con addosso l'odore del sale. Passeggiare lungo le rive è un modo semplice e libero di "navigare", ma anche di rivendicare la gratuità del mare, di quell'Adriatico selvaggio cantato da Gabriele d'Annunzio e Umberto Saba, che è il nostro mare quotidiano. Sulla riva ravennate dorata, come le sabbie delle spiagge, sulla riva ravennate candida, come le pietre delle dighe, camminiamo instancabilmente, per ascoltare il murmure, lì dove «si screzia in una dolce/ansietà d'Oriente», rinnovando il verso di Eugenio Montale.

LA VIA DEI SASSI Da Bari a Matera lungo il Cammino Materano; questo e altri cammini come nuovo prodotto turistico e volano di crescita per i territori. Incontro con Andrea Mattei con la partecipazione di Alessandro Scala (sax) Martedì 1 ottobre, Spiaggia delle Terme di Punta Marina, Lungomare C. Colombo, 161, ore 18 Un omaggio di Ravenna a Matera Capitale Europea della Cultura 2019. Un cammino che unisce Bari a Matera, la Basilica di San Nicola alla città dei Sassi. Un percorso che mescola avventura, storia, natura, leggende e tradizioni popolari. Prendi il tuo zaino, e parti. Muovi i primi passi a Bari con una guida d'eccezione, Maria La terza, che ti parla di grandi intellettuali del passato come Pasolini, Sciascia, Calvino, ma anche dei giovani di oggi, quelli persi e quelli ritrovati. Cammini all'ombra degli ulivi e di Santi "rubati" e "inventati", attraversi la steppa murgiana, ti perdi tra il mito delle Naiadi e le leggende di Federico II. Assisti all'invasione dei cinghiali e al ritorno dei lupi, ascolti il racconto delle audaci gesta dei briganti, ammiri i resti dell'antico uomo di Altamura, assapori il profumo del pane e i vapori del Padre Peppe.

Attraversi le gravine e la Fossa Bradanica, tra i popoli delle grotte e balene del Pleistocene, rivivi imprese calcistiche con Luciano Aprile e, infine, giungi a Matera, città a due dimensioni, culla di storia e laboratorio di nuove idee.

LAND ART, ARTISTI IN CAMMINO Incontro con Franco Masotti Partecipa Giovanni Lami (sound -artist) Giovedì 3 ottobre, Pineta San Giovanni, c/o Micoperi, ore 18 Vi sono artisti che camminano e altri che sono sedentari, pur avendo un'immaginazione che sa andare nondimeno molto lontano e di buon passo. Cercheremo allora di capire se il camminare modifica la loro arte o se non addirittura riescono a fare del camminare stesso un'arte a sé. Ma poi vi è l'esercizio di uno sguardo necessariamente mobile, di un ascolto che si misura con il silenzio (anche se il silenzio non esiste...), per non parlare del rapporto con il paesaggio, che non vale solo per le arti visive, cinema compreso, ma anche per la musica o la letteratura, e non solo in termini descrittivi, ma anche formali. Nel corso di questa breve "passeggiata" incontreremo scrittori come Robert Walser, W.G. Sebald, Patrick Leigh Fermor o Alexandra David-Neel, di musicisti come Erik Satie e John Cage, di fotografi come Ansel Adams, registi come Werner Herzog, filosofi come Rousseau o Walter Benjamin, land -artisti come Richard Long. Giovanni Lami (Ravenna, 1978) è un sound -artist e musicista che si occupa di ricerca elettroacustica e sound -ecology dal 2009. L'approccio verso la materia sonora avviene attraverso registrazioni ambientali (intese nel senso più ampio del termine) e segnali processati in tempo reale, uniti all'esplorazione dei limiti e delle interferenze di ogni strumento utilizzato per creare o riprodurre il suono. La sua ricerca quotidiana è orientata verso ciò che potrebbe essere considerato "rifiuto sonoro": processi di degradazione, zone liminali e grezze dell'ascolto in relazione all'errore e allo studio del nastro magnetico inteso come

substrato in continua evoluzione.

DINO CAMPANA NELLA PINETA DI DANTE Da l' Ultimo primitivo di Iacopo Gardelli e Elia Tazzari con Lorenzo Carpinelli Venerdì 4 ottobre, Ca' della Aquara, Pineta di Classe, ore 18 In una sua prosa, Dino Campana definisce l' opera di Dante Alighieri "poesiadimovimento". Una poesia, quella della Commedia, che è allo stesso tempo viaggio reale, discesa e risalita, pellegrinaggio e redenzione. Proprio come accade per i Canti Orfici, unica opera pubblicata in vita da Campana, nel 1914. La profonda fratellanza spirituale che il poeta di Marradi sentiva per Dante non è mai stata un segreto: assieme a Leonardo e Michelangelo, Dante era nel novero dei "divini primitivi" italiani, la cui purezza poetica Campana non smetterà mai di cercare per tutta la sua breve vita artistica. Per questo torniamo a mettere in scena l' ultimo primitivo proprio dentro la divina pineta di Dante. Nell' «aura dolce e senza mutamento» sarà più facile seguire Campana sulle orme del suo itinerario poetico, cercando di rubare il segreto della sua arte. Nello spettacolo, frutto di un lungo lavoro di ricerca, lo spettro del "poeta pazzo" - com' ebbe a definirlo ingenuamente Giovanni Papini - si racconta, mescolando lettere, poesie e prose originali. Interpretato da Lorenzo Carpinelli, unico attore in scena, prenderà vita il più provinciale e allo stesso tempo il più universale dei poeti italiani contemporanei: il solo che è stato capace di una perfetta fusione di vita, poesia e cammino.

A SPASSO SULLA LAMA Lungo il **canale** che attraversa Ravenna - 10 km. Dalla Darsena di Citta alla Chiusa di San Marco, tra paesaggi urbani, periferie e campagne suburbane sabato 5 ottobre, Darsena di Citta (Ex Tiro a segno), ore 9.30 L' itinerario lungo la Lama, anno dopo anno, si abbellisce presentando tratti dove il verde e l' arredo urbano consentono piacevoli passaggi e soste. L' attività permanente di Trail Romagna contribuisce con i suoi percorsi a fare entrare questo bypass che attraversa il cuore cittadino nelle abitudini dei ravennati. L' evento "A spasso sulla Lama" è uno dei momenti salienti e partecipati che consente l' attraversamento completo degli argini percorribili (l' 80%) dalla Darsena di citta alla Chiusa di San Marco. Il **canale** Lama è lo scolo principale di un comprensorio idraulico che si estende dall' area periurbana di Forlì a quella a ovest di Ravenna. La sua storia è intimamente connessa alle vicende del Ronco e del Montone e a quelle della Chiusa di San Marco che riunisce i due fiumi nei Fiumi Uniti. La Lama venne riversata nel nuovo cavo di diversione per la creazione dei Fiumi Uniti tramite una monumentale chiavica, recentemente riabilitata. In previsione dell' interrimento del nuovo cavo fluviale fu realizzata, già nei lavori settecenteschi, cavità di sottopasso alla chiusa, poi attivata nei primi anni del Novecento.

L' opera, che comportò l' escavazione del Lama alla sinistra del fiume fino all' attuale sfocio in Candiano, presso il Tiro a Segno, vide anche la contemporanea chiusura della chiavica sull' argine destro del Montone. Tale manufatto, che in condizioni di magra del fiume Montone può ancora ricevere acque della Lama è stato riattivato in tempi recenti a seguito di un restauro conservativo che ne ha ripristinato il funzionamento idraulico, rispettandone il valore monumentale.

SULLE ORME DI SAN ROMUALDO Percorso pianeggiante, principalmente sterrato, in autosufficienza Pereo (Sant' Alberto) - Villanova di Bagnacavallo di km 20 Lettura prima della partenza (ore 8.45): San Romualdo nei versi di Dante, Divina Commedia, Paradiso, Canto XXII Domenica 6 ottobre, Sant' Alberto, Museo NatuRA, ore 9.30 Come ogni cammino anche quello dedicato a San Romualdo - tracciato nel 2012 da Trail Romagna e Cai di Ravenna - ha diverse ramificazioni. Nel percorso origi CAMMINARE CAMBIA Il lungo cammino come strumento educativo per giovani in difficoltà (Ediciclo editore) con Isabella Zuliani (co-autrice), Dom Gianni Giacomelli e Claudio Ciccillo Giovedì 10 ottobre, Frater nita di San Damiano, Ravenna, ore 18 Camminare può essere uno strumento di crescita, di maturazione interiore. Lo dimostra il programma dell' **Associazione** Lunghi Cammini, che propone a giovani in difficoltà di mettersi in cammino per affrontare la propria vita e trovare nuovi equilibri e nuovi inizi. L' **Associazione** propone ad adolescenti e giovani "difficili" di percorrere duemila chilometri a piedi, in cento giorni, all' estero e in compagnia di un adulto, come già si fa da decenni in Belgio e Francia. Questa esperienza, all' apparenza molto semplice, nasconde una grande complessità e si dimostra un

potente strumento di crescita e di cambiamento. Il libro racconta questi primi esperimenti, commentandoli e facendo un primo **bilancio**. Raccoglie i **contributi** di: Andrea Bellavite, Bernard Ollivier, Duccio Demetrio, Isabella Zuliani, Luigi Gui, Marco Catalano, Marilena Sinigaglia, Matteo Vercesi, Paolo Taverna. Il libro sarà anche uno spunto per ragionare sull'importanza del cammino come atto di cambiamento interiore, di miglioramento della propria persona. Il viaggio come metafora della vita è sempre stato caro al monachesimo. Il monaco intraprendeva un cammino per cambiare vita, modificare i punti di riferimento, la scala valoriale, lo sguardo sul mondo, gli altri, Dio. Il viaggio ti obbliga ad andare incontro al cambiamento che ti si apre davanti ad ogni passo, ad ogni sguardo. Ogni volta che un piede passa avanti all'altro cambia la tua posizione, anche se di pochi metri rendendo più vicino l'orizzonte, il fine del cammino, il motivo del tuo esistere.

FINGER MOSAICO FOOD Passeggiando alla scoperta del mosaico contemporaneo, dove l'arte si fonde con il gusto. Percorso guidato dai curatori delle mostre Sabato 12 ottobre, MAR, ore 15 Il viaggio alla scoperta della Biennale del Mosaico Contemporaneo di Ravenna e una passeggiata in città all'insegna dell'arte e della convivialità. Camminando assieme a una guida d'eccezione si visiteranno le maggiori sedi espositive della rassegna: il MAR, la Biblioteca Classense, Palazzo Rasponi dalle teste, il Museo Nazionale.

Nel corpo odierno dell'arte, quanto mai multiforme e aperto a linguaggi diversi, gli artisti perseguono l'intento di esplorare ed esperire una tecnica complessa e "archeologica" come quella musiva, in un contesto di soluzioni compositive innovative. Il mosaico diviene uno scrigno a cui attingere: non più pelle sontuosa per maestose decorazioni architettoniche o per lussuosi oggetti **EARTHWORKS**, **TRA TERRA E ACQUA**. In cammino con il land artist Luigi Berardi Domenica 13 ottobre, dalla Foce del Fiume Lamone alle valli, ore 9 "Arte della terra" in questo marasma ecologico, l'uomo-sapiens, pur consapevole dei propri limiti di fronte al pianeta, continua a impiegare grandi energie e mezzi tecnologici per cercare un equilibrio insostenibile di fronte alla forza primordiale e senza tempo della natura. L'artista, utilizzando spazi e materie naturali, tenta di creare un legame con Madre Terra ristabilendo una sintonia tra l'Uomo e il resto del mondo. "Arte ecologica" per esprimere, direttamente nei luoghi destinati, "site-specific" una "impronta" di "riconoscenza". La foce del fiume Lamone è una manufatto dell'uomo-**bonificatore**, alternativa a un delta naturale di cui il paesaggio vallivo a Nord di Ravenna conserva le tracce. Barene, dossi, dune, antichi tracciati che dal mare alle pinete creavano arterie vive di compensazione all'osmosi del fiume, segnando nuovi paesaggi fra acqua e terra senza soluzione di continuità. Cammineremo tra sentieri ritrovati, tracciati con materiali naturali, argille che diventeranno "forme-impronta" lasciate poi fluire dai mutamenti atmosferici per diventare col tempo memoria di un'arte di comportamento.

ART, MOSAIC & CITY BIKE In bicicletta tra l'arte contemporanea con Marcello Landi e Danilo Montanari. Una guida all'arte contemporanea in città attraverso le opere pubbliche. Dal Grande ferro R di Alberto Burri ai gorilla di Davide Rivalta, al cavallo di Mimmo Paladino e la rotoballa di Marco Bravura.

Domenica 13 ottobre, Piazza Kennedy, ore 15 Un percorso in città per osservare il patrimonio artistico contemporaneo: dal Grande Ferro R, passando per l'opera di Nicola Carrino nella facciata del Palazzo del Mutilato di Piazza Kennedy. Le sculture del giovane Davide Rivalta: i gorilla del palazzo di Giustizia, le bufale mediterranee nel prato di Sant'Apollinare in Classe e i lupi all'interno del Museo Nazionale di San Vitale, luogo in cui potremo apprezzare anche le installazioni della scultrice Mirella Saluzzo. Il nostro viaggio ci condurrà dinnanzi alla rotonda Piazza D'Armi dove campeggia l'opera di Gianni Gori in memoria dei caduti della Mec navi. Tra tutte spiccano le opere d'arte musiva: nei pressi di Porta Adriana il monumento, realizzato da Luciana Notturmi, a ricordo dell'ex sindaco della città Pier Paolo D'Attorre. Ancora mosaico nella monumentale fontana Ardea Purpurea di Marco Bravura, creatore anche della rotoballa collocata nello spazio antistante il MAR.

Fiumi di tessere e colori ci accoglieranno al Parco della Pace, realizzato nel 1988, che ospita le opere di J. W.

Carter, M. L. Coupe, J. Deru, A. Kornoukhov, E. Mally, M. Paladino, C. Rahir e B. Saetti. Osserveremo l'onda del Museo Archeologico di Classe realizzata da Paolo Racagni, che insieme a Bravura, Landi, De Luca e Nittolo e tra i più riconosciuti artisti -mosaicisti. Un percorso eco sostenibile che ci sorprenderà anche con le inaspettate opere create da numerosi artisti, alcuni di livello internazionale - da Invader a Ericaileane a Kobra -, presenti su palazzi e opifici abbandonati.

1839: LA ROTTA DEL LAMONE Eventi in occasione del 180° anniversario della rotta del fiume Lamone con Lorenzo Bonazzi, Luigi Berardi e le donne di parola Sabato 30 novembre, sul ponte tra Villanova e Ammonite, ore 15; Teatro Sociale di Piangipane, ore 17 Trail Romagna e il **Consorzio di Bonifica** realizzeranno due eventi per ricordare la storica "rotta del Lamone" avvenuta 180 anni fa, nella notte fra il 7 e l'8 dicembre del 1839. Un episodio della "Ravenna Città d'acque" tanto importante quanto poco conosciuto. Una pièce teatrale racconterà come questo "disastro" naturale sia stato trasformato dall'uomo in opportunità segnando, non solo metaforicamente, la storia del nostro territorio. Un racconto epico della secolare storia dei territori di bonifica ravennati segnati da una continua lotta fra terra e acque, e di come l'uomo abbia domato canali e fiumi per conquistare le proprie terre. La rotta del fiume fu infatti utilizzata per **bonificare** le valli a nord di Ravenna: la "bonifica del Lamone", che si protrarrà sino agli anni '50, fu l'ultima grande bonifica per colmata nei territori romagnoli.

Erbacce e detriti nel canale del Torrente Ausa a Rimini, pulizia rallentata dalla burocrazia

Continuano le segnalazioni dei residenti in via del Capriolo, a Rimini, per lo stato di incuria del canale del torrente Ausa. Tra erbacce e detriti abbandonati (sopra ai quali è cresciuta l'erba), i cittadini si dicono preoccupati per la possibile tracimazione del torrente durante la stagione autunnale. Da Anthea precisano che, nell'esecuzione di potature e altre manutenzioni, tutto ciò che viene tagliato è raccolto e portato via al termine delle operazioni. Non è di competenza di Anthea il recupero di rami e altri detriti portati dalla corrente. In presenza di canali del demanio pubblico, la pulizia compete al Consorzio di Bonifica Romagna, come confermato dal Comune di Rimini, ma ad ogni modo è fondamentale che il cittadino segnali prontamente all'Ufficio Relazione con il Pubblico ogni problematica. Ufficio che il 12 settembre ha precisato, a domanda di un cittadino, di aver già inoltrato segnalazione al Consorzio di Bonifica. L'intervento sarà effettuato a breve: ancora una volta si è messa in mezzo la burocrazia. Infatti, come da legge, si devono prima verificare le analisi del materiale da rimuovere e in seguito si procede allo smaltimento da parte delle ditte autorizzate, a seguito di gara d'appalto.

Relativamente alle condizioni del ponte sul canale, esse sono costantemente monitorate ed è transitabile. Il Comune di Rimini ricorda il numero Whatsapp per le segnalazioni all'Urp: 331 6432314.



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#). Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie. Chiudi

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Erbacce e detriti nel canale del Torrente Ausa a Rimini, pulizia rallentata dalla burocrazia

Il consorzio di Bonifica Romagna è intervenuto, dopo le analisi si è proceduto alla gara d'appalto per la pulizia

Rimini | 12:33 - 19 Settembre 2019

I detriti e le erbacce nel canale di scolo del torrente Ausa.

Continuano le segnalazioni dei residenti in via del Capriolo, a Rimini, per lo stato di incuria del canale del torrente Ausa. Tra erbacce e detriti abbandonati (sopra ai quali è cresciuta l'erba), i cittadini si dicono preoccupati per la possibile tracimazione del torrente durante la stagione autunnale. Da Anthea precisano che, nell'esecuzione di potature e altre manutenzioni, tutto ciò che viene tagliato è raccolto e portato via al termine delle operazioni. Non è di competenza di Anthea il recupero di rami e altri detriti portati dalla corrente. In presenza di canali del demanio pubblico, la pulizia compete al Consorzio di Bonifica Romagna, come confermato dal Comune di Rimini, ma ad ogni modo è fondamentale che il cittadino segnali prontamente all'Ufficio Relazione con il Pubblico ogni problematica. Ufficio che il 12 settembre ha precisato, a domanda di un cittadino, di aver già inoltrato segnalazione al Consorzio di Bonifica. L'intervento sarà effettuato a breve: ancora una volta si è messa in mezzo la burocrazia. Infatti, come da legge, si devono prima verificare le analisi del materiale da rimuovere e in seguito si procede allo smaltimento da parte delle ditte autorizzate, a seguito di gara d'appalto. Relativamente alle condizioni del ponte sul canale, esse sono costantemente monitorate ed è transitabile. Il Comune di Rimini ricorda il numero Whatsapp per le segnalazioni all'Urp: 331 6432314.

Tuttogargano
Se per le tue vacanze hai scelto come meta il Gargano, il sito Tuttogargano è la guida che ti serve per organizzare al meglio il tuo...

CORSO BIENNALE PER OPERATORE AYURVEDICO

52° Salone Museo Mingogio Regionale

PIOGGE, ATTIVATA LA CASSA DI ESPANSIONE DEL CANALE BURLA

COMUNICATO STAMPA PIOGGE, ATTIVATA LA CASSA DI ESPANSIONE DEL CANALE BURLA L'impianto regola automaticamente i flussi a nord di Parma, acque smaltite nel corso della notte Parma, 19 Settembre 2019 A seguito delle abbondanti piogge cadute dal pomeriggio di ieri il **Consorzio** della **Bonifica** Parmense ha prontamente attivato sottolinea il Presidente dell'ente Luigi Spinazzi l'impianto che regola automaticamente i flussi di entrata e di uscita dalla cassa di espansione del Canale Burla, a nord di Parma, in zona Ravadese. Acque progressivamente smaltite nel corso della notte. Ufficio Stampa & Rapporti con i Media CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE



COMUNICATO STAMPA

PIOGGE, ATTIVATA LA CASSA DI ESPANSIONE DEL CANALE BURLA

L'impianto regola automaticamente i flussi a nord di Parma, acque smaltite nel corso della notte

Parma, 19 Settembre 2019 – "A seguito delle abbondanti piogge cadute dal pomeriggio di ieri il Consorzio della Bonifica Parmense ha prontamente attivato – sottolinea il Presidente dell'ente Luigi Spinazzi – l'impianto che regola automaticamente i flussi di entrata e di uscita dalla cassa di espansione del Canale Burla, a nord di Parma, in zona Ravadese". Acque progressivamente smaltite nel corso della notte.

Ufficio Stampa & Rapporti con i Media
CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

Via Emilio Lepido n. 70/1 - 43123 PARMA tel. 0521.381311 fax 0521.381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

LIFE AGRICOLTURE: PROGETTO AL VIA PER REGALARE NUOVO SVILUPPO E TUTELA ALL'APPENNINO EMILIANO

Il kick off della nuova pianificazione-modello si terrà venerdì 20 Settembre nella sala Consigliere dell'Unione Comuni del Frignano a Pavullo nel Frignano

MODENA 16 Settembre 2019 Buone pratiche, azioni pianificate e strumenti di management innovativi per contrastare il degrado del suolo in alcune aree dell'Appennino Emiliano causato per lo più dalle ripercussioni territoriali dei cambiamenti climatici. Il progetto europeo Life AgriCOLture che sarà coordinato nel ruolo di capofila dal **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale e che coinvolgerà fattivamente il **Consorzio della Bonifica Burana**, il Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA) e il Parco Nazionale dell'Appennino ToscoEmiliano, verrà presentato venerdì 20 settembre a partire dalle ore 9. Il kick off meeting del progetto si terrà nella sala Consigliere dell'Unione Comuni del Frignano a Pavullo nel Frignano in provincia di Modena. Il progetto, che ha valore economico complessivo di circa 1 milione e 500 mila euro - finanziato dall'Unione Europea per oltre 830 mila euro - ha l'obiettivo di dimostrare come l'introduzione di azioni preventive pianificate possano contribuire a realizzare sistemi agro-ambientali a salvaguardia del carbonio organico del suolo, in alcune aree maggiormente degradate dell'Appennino Emiliano. All'incontro, moderato dal giornalista Andrea Gavazzoli interverranno diversi relatori istituzionali e tecnici: Giovanni Battista Pasini, presidente Unione Comuni nel Frignano, Francesco Vincenzi, presidente Anbi e del **Consorzio della Bonifica Burana**, Matteo Catellani, presidente del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale, Fausto Giovannelli, presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Giuseppe Veneri, presidente del Centro Ricerche Produzioni Animali, i lavori verranno introdotti da Domenico Turazza, Direttore Generale del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale. Il project manager di Life AgriCOLture, il dottor Aronne Ruffini, del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale, presenterà il progetto mentre la dottoressa Carla Zampighi del **Consorzio della Bonifica Burana**, la dottoressa Maria Teresa Pacchioli del Centro Ricerche Produzioni Animali e il dottor Willi Reggioni del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano approfondiranno i temi



COMUNICATO STAMPA

LIFE AGRICOLTURE: PROGETTO AL VIA PER REGALARE NUOVO SVILUPPO E TUTELA ALL'APPENNINO EMILIANO

Il kick off della nuova pianificazione-modello si terrà venerdì 20 Settembre nella sala Consigliere dell'Unione Comuni del Frignano a Pavullo nel Frignano

MODENA - 16 Settembre 2019 - Buone pratiche, azioni pianificate e strumenti di management innovativi per contrastare il degrado del suolo in alcune aree dell'Appennino Emiliano causato per lo più dalle ripercussioni territoriali dei cambiamenti climatici. Il progetto europeo Life AgriCOLture che sarà coordinato nel ruolo di capofila dal **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale e che coinvolgerà fattivamente il **Consorzio della Bonifica Burana**, il Centro Ricerche Produzioni Animali (CRPA) e il Parco Nazionale dell'Appennino ToscoEmiliano, verrà presentato venerdì 20 settembre a partire dalle ore 9. Il kick off meeting del progetto si terrà nella sala Consigliere dell'Unione Comuni del Frignano a Pavullo nel Frignano in provincia di Modena.

Il progetto, che ha valore economico complessivo di circa 1 milione e 500 mila euro - finanziato dall'Unione Europea per oltre 830 mila euro - ha l'obiettivo di dimostrare come l'introduzione di azioni preventive pianificate possano contribuire a realizzare sistemi agro-ambientali a salvaguardia del carbonio organico del suolo, in alcune aree maggiormente degradate dell'Appennino Emiliano.

All'incontro, moderato dal giornalista Andrea Gavazzoli interverranno diversi relatori istituzionali e tecnici: Giovanni Battista Pasini, presidente Unione Comuni nel Frignano, Francesco Vincenzi, presidente Anbi e del **Consorzio della Bonifica Burana**, Matteo Catellani, presidente del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale, Fausto Giovannelli, presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Giuseppe Veneri, presidente del Centro Ricerche Produzioni Animali, i lavori verranno introdotti da Domenico Turazza, Direttore Generale del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale. Il project manager di Life AgriCOLture, il dottor Aronne Ruffini, del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale, presenterà il progetto mentre la dottoressa Carla Zampighi del **Consorzio della Bonifica Burana**, la dottoressa Maria Teresa Pacchioli del Centro Ricerche Produzioni Animali e il dottor Willi Reggioni del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano approfondiranno i temi dell'inquadratura territoriale, della foraggicoltura di montagna e il ruolo del pascolo nella conservazione degli agrosistemi. La chiusura dei lavori sarà affidata a Simona Caselli, Assessore Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

All'incontro, moderato dal giornalista Andrea Gavazzoli interverranno diversi relatori istituzionali e tecnici: Giovanni Battista Pasini, presidente Unione Comuni nel Frignano, Francesco Vincenzi, presidente Anbi e del **Consorzio della Bonifica Burana**, Matteo Catellani, presidente del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale, Fausto Giovannelli, presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, Giuseppe Veneri, presidente del Centro Ricerche Produzioni Animali, i lavori verranno introdotti da Domenico Turazza, Direttore Generale del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale. Il project manager di Life AgriCOLture, il dottor Aronne Ruffini, del **Consorzio di Bonifica** dell'Emilia Centrale, presenterà il progetto mentre la dottoressa Carla Zampighi del **Consorzio della Bonifica Burana**, la dottoressa Maria Teresa Pacchioli del Centro Ricerche Produzioni Animali e il dottor Willi Reggioni del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano approfondiranno i temi

dell'inquadramento territoriale, della foraggicoltura di montagna e il ruolo del pascolamento nella conservazione degli agrosistemi. La chiusura dei lavori sarà affidata a Simona Caselli, Assessore Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna. Al kick off meeting del progetto Life AgriCOLture parteciperanno anche 50 studenti dell'Istituto agrario Lazzaro Spallanzani di Montombraro, nel comune di Zocca: saranno presenti 34 alunni di due classi del secondo anno e 16 studenti di una classe del quinto anno. Ufficio Stampa **Consorzio** della **Bonifica** **Burana** ufficiostampa@consorzioburana.it 059-416580

SFIDE, UN CONCORSO EDUCATIONAL ALL'INSEGNA DI CIBO E AMBIENTE SOSTENIBILI

NOTA STAMPA Alimentazione sostenibile, comunicazione positiva e rispetto dell'ambiente: E-R School of Food diventa SFIDE, una palestra per le giovani idee E-R School of Food, progetto dedicato all'alimentazione consapevole e al corretto uso dei social, alla sesta edizione si rinnova e diventa School of Food - Innovation - Digital - Environment, un dialogo aperto tra adolescenti, cittadini di oggi e di domani, insegnanti e famiglie. E-R School of Food diventa SFIDE: School of Food Innovation Digital Environment. Un acronimo che racchiude temi attuali e strettamente intrecciati: l'innovazione e lo sviluppo del digitale, la conoscenza dei territori e dei loro prodotti per la tutela dei cittadini e del Pianeta attraverso l'azione concreta quotidiana. Fra i partner e i protagonisti di questa edizione, che focalizza ulteriormente l'attenzione sui prodotti italiani di qualità, il **Consorzio** Arancia Rossa di Sicilia IGP e il **Consorzio** Radicchio Rosso di Treviso IGP, due eccellenze che permetteranno agli studenti di approfondire la loro ricerca nell'ambito dell'alimentazione e di sbizzarrirsi in accostamenti culinari fantasiosi e insoliti, insieme ad **ANBI** Emilia-Romagna. Vogliamo informare le giovani generazioni

sulle connessioni imprescindibili che uniscono il cibo, l'ambiente e le straordinarie ed esauribili risorse come l'acqua che hanno necessità quotidiana di tutela e massima considerazione ha sottolineato il presidente di **ANBI** Emilia Romagna Massimiliano **Pederzoli** - I Consorzi di **Bonifica** sono uno degli ingranaggi principali in questo mosaico ambientale così delicato e la loro puntuale attività a favore dei territori trova sempre maggiore spazio di divulgazione nelle scuole laddove si formeranno i professionisti di domani; il concorso in modo divertente riesce a coinvolgere i giovani verso questi temi e quindi ci siamo messi in prima fila. Cuore e motore di SFIDE sono proprio i giovani degli Istituti Superiori della Regione Emilia-Romagna. Stiamo assistendo a una presa di coscienza e a una mobilitazione per il futuro dell'ambiente senza precedenti, un movimento sorto spontaneamente tra ragazzi e ragazze di ogni Paese capaci di parlare tra loro da un capo all'altro del mondo e d'inventarsi modi nuovi di comunicare, pensando globalmente e agendo localmente a partire dalle singole città, dai paesi, dalle scuole, oggi come ieri luoghi privilegiati di formazione e socialità, terreno fertile per lo sviluppo del pensiero e di nuove idee. Per questo, alla sesta edizione, il progetto ideato da Eikon Communication, che nell'anno scolastico 2018-2019 ha visto la partecipazione di oltre mille studenti e di



NOTA STAMPA

Alimentazione sostenibile, comunicazione positiva e rispetto dell'ambiente:
E-R School of Food diventa SFIDE, una palestra per le giovani idee

E-R School of Food, progetto dedicato all'alimentazione consapevole e al corretto uso dei social, alla sesta edizione si rinnova e diventa School of Food - Innovation - Digital - Environment, un dialogo aperto tra adolescenti, cittadini di oggi e di domani, insegnanti e famiglie.

E-R School of Food diventa SFIDE: School of Food - Innovation - Digital - Environment. Un acronimo che racchiude temi attuali e strettamente intrecciati: l'innovazione e lo sviluppo del digitale, la conoscenza dei territori e dei loro prodotti per la tutela dei cittadini e del Pianeta attraverso l'azione concreta quotidiana. Fra i partner e i protagonisti di questa edizione, che focalizza ulteriormente l'attenzione sui prodotti italiani di qualità, il **Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP** e il **Consorzio Radicchio Rosso di Treviso IGP**, due eccellenze che permetteranno agli studenti di approfondire la loro ricerca nell'ambito dell'alimentazione e di sbizzarrirsi in accostamenti culinari fantasiosi e insoliti, insieme ad **ANBI Emilia-Romagna**. “Vogliamo informare le giovani generazioni sulle connessioni imprescindibili che uniscono il cibo, l'ambiente e le straordinarie ed esauribili risorse come l'acqua che hanno necessità quotidiana di tutela e massima considerazione - ha sottolineato il presidente di **ANBI Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli** - I Consorzi di **Bonifica** sono uno degli ingranaggi principali in questo mosaico ambientale così delicato e la loro puntuale attività a favore dei territori trova sempre maggiore spazio di divulgazione nelle scuole laddove si formeranno i professionisti di domani; il concorso in modo divertente riesce a coinvolgere i giovani verso questi temi e quindi ci siamo messi in prima fila”. Cuore e motore di SFIDE sono proprio i giovani degli **Istituti Superiori della Regione Emilia-Romagna**. Stiamo assistendo a una presa di coscienza e a una mobilitazione per il futuro dell'ambiente senza precedenti, un movimento sorto spontaneamente tra ragazzi e ragazze di ogni Paese capaci di parlare tra loro da un capo all'altro del mondo e d'inventarsi modi nuovi di

più di trenta istituti secondari di secondo grado della Regione Emilia-Romagna, si evolve accogliendo le istanze più urgenti e attuali, coinvolgendo ragazzi, insegnanti e famiglie in un contest che, unendo contenuti di spessore e dimensione ludica, alimenta lo spirito di squadra e il legame tra mondo reale e virtuale, in un periodo storico in cui il divario digitale e generazionale è ancora sensibilmente ampio. Agli studenti verrà richiesto di ideare e realizzare ricette originali capaci di valorizzare le eccellenze dei territori, nel rispetto della stagionalità e di metodi di produzione meno invasivi, lottando contro gli sprechi nel sostegno della sostenibilità alimentare, del confronto e del dialogo tra culture, mettendo in atto un uso positivo della comunicazione e dei social network: mai come oggi, infatti, reale e virtuale costituiscono due aspetti della stessa medaglia. SFIDE invita i ragazzi a mettersi in gioco su entrambe le dimensioni attraverso il tema appassionante e intergenerazionale della cucina, che in questi anni ha permesso a migliaia di studenti di creare, sperimentare e lavorare insieme, passando dai consigli delle nonne ai video e alle stories di Facebook e Instagram. Le iscrizioni per le classi aprono a metà ottobre: nei prossimi mesi arriveranno immagini, approfondimenti, idee e ricette; i primi risultati delle SFIDE dei nostri giorni. Per maggiori informazioni Sito web: www.progetto-sfide.eu Email: info@progetto-sfide.eu Facebook: SFIDE: School of Food Innovation Digital Environment Instagram: s.f.i.d.e. SFIDE, evoluzione di E-R School of Food, avvicina il mondo degli adolescenti fatto di tag, like e selfie al mondo reale: la cucina, il classico regno di mamme e nonne, diventa il terreno di gioco dei ragazzi, tra prodotti DOP, IGP e ingredienti biologici. I ragazzi degli Istituti Superiori della Regione Emilia-Romagna scendono in campo indossando il cappello da chef mentre professori, genitori e nonni li seguono dalla panchina, pronti a fornire consigli e insegnamenti, frutto di esperienze e tradizioni, ma anche a sostenere a colpi di like' su Facebook e Instagram le foto dei piatti dei loro ragazzi. Studenti con il mattarello in mano e professori, genitori e nonni pronti a scoprire i segreti dei social media: è questa la rivoluzione positiva promossa dal progetto per favorire il dialogo fra coetanei e fra generazioni sempre più distanti. Gli attualissimi e globali #instafood e #foodie saranno così affiancati da #consigliadellanonna e #ricettadellamamma in commistioni culinarie pronte a stupirci. SFIDE è un progetto di Eikon Communication realizzato in partnership con il **Consorzio** Arancia Rossa di Sicilia IGP, il **Consorzio** Radicchio Rosso di Treviso IGP, **ANBI** Emilia-Romagna, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Emilia-Romagna, in compartecipazione con l'associazione Per Gli Altri di Ravenna e con il contributo di Fondazione del Monte. Ufficio stampa Eikon Srl 051/6238522 press@eikoncommunication.com

Maltempo Città e Val Tidone le più colpite

Comunicato stampa Maltempo, colpite città e Val Tidone Piacenza, 19 settembre 2019

Piogge intense in città e nella parte bassa della Val Tidone: Piacenza, Gragnano, San Nicolò e Calendasco i territori più colpiti. Dalla serata del 18 settembre le maestranze consortili hanno alzato il livello di attenzione monitorando costantemente il territorio e tenendosi in stretto contatto con le Amministrazioni Comunali. In funzione gli impianti idrovori della Finarda, Casino Boschi, Zerbio e la cassa di espansione di San Nicolò. Rimane invece costante il livello delle dighe di Molato e Mignano, segnala Fausto Zermani, Presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**. A seguire la situazione del territorio.

Città di Piacenza e fascia costiera del Po Forti le precipitazioni sulla città e in Val Tidone. Per quanto riguarda gli impianti idrovori di sollevamento meccanico (situati lungo l'argine del Po): l'impianto idrovoro della Finarda (a difesa della città) è entrato in funzione dalle ore 21:15 sollevando complessivamente 10 mila metri cubi di acqua; piovuti circa 30 millimetri in poco più di un'ora con picco massimo di 18 mm in quindici minuti. L'impianto idrovoro di Zerbio - sempre in funzione perché situato in una zona depressa rispetto al livello dei corsi d'acqua ricettori, Po e torrente Chiavenna - ha visto l'intensificarsi sia del volume sollevato che delle ore di funzionamento delle pompe. Se necessario, pronti ad entrare in funzione anche gli impianti idrovori di Armalunga (zona suburbana) e Braciforti di Fossadello (Caorso).

Nella bassa Val Tidone, per l'impianto di Casino Boschi (Sarmato), a causa dell'innalzamento del livello del grande fiume, sono state chiuse le paratoie dalle ore 21 del 18 alle 4 del 19. Dalle ore 20 di ieri e fino alle 8 di questa mattina in azione anche lo sfioro della cassa di espansione in Via Paul Harris (a protezione dell'abitato di San Nicolò) e continua tuttora il funzionamento delle pompe di sollevamento meccanico. Sul reticolo idraulico funzionale al comprensorio non si rilevano situazioni di criticità Diga di Mignano (comune di Vernasca) Nella notte tra il 18 e il 19 precipitati solo 11,5 millimetri. Invariata la quota di invaso. Presenti in diga 1 milione e 200 mila metri cubi pari al 12.5% di capacità di invaso. Diga del Molato (Nibbiano in comune di Alta Val Tidone) Non sono state registrate precipitazioni. Presenti 2 milioni di metri cubi, pari al 27% del volume autorizzato. Zona montana Nessuna situazione di criticità da segnalare Sia per i canali che per gli impianti, continua un attento monitoraggio.



Comunicato stampa

Maltempo, colpite città e Val Tidone

Piacenza, 19 settembre 2019

Piogge intense in città e nella parte bassa della Val Tidone: Piacenza, Gragnano, San Nicolò e Calendasco i territori più colpiti.

"Dalla serata del 18 settembre le maestranze consortili hanno alzato il livello di attenzione monitorando costantemente il territorio e tenendosi in stretto contatto con le Amministrazioni Comunali. In funzione gli impianti idrovori della Finarda, Casino Boschi, Zerbio e la cassa di espansione di San Nicolò. Rimane invece costante il livello delle dighe di Molato e Mignano", segnala Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

A seguire la situazione del territorio.

Città di Piacenza e fascia costiera del Po

Forti le precipitazioni sulla città e in Val Tidone.

Per quanto riguarda gli impianti idrovori di sollevamento meccanico (situati lungo l'argine del Po): l'impianto idrovoro della Finarda (a difesa della città) è entrato in funzione dalle ore 21:15 sollevando complessivamente 10 mila metri cubi di acqua; piovuti circa 30 millimetri in poco più di un'ora con picco massimo di 18 mm in quindici minuti.

L'impianto idrovoro di Zerbio - sempre in funzione perché situato in una zona depressa rispetto al livello dei corsi d'acqua ricettori, Po e torrente Chiavenna - ha visto l'intensificarsi sia del volume sollevato che delle ore di funzionamento delle pompe.

Se necessario, pronti ad entrare in funzione anche gli impianti idrovori di Armalunga (zona suburbana) e Braciforti di Fossadello (Caorso).

Nella bassa Val Tidone, per l'impianto di Casino Boschi (Sarmato), a causa dell'innalzamento del livello del grande fiume, sono state chiuse le paratoie dalle ore 21 del 18 alle 4 del 19.

Dalle ore 20 di ieri e fino alle 8 di questa mattina in azione anche lo sfioro della cassa di espansione in Via Paul Harris (a protezione dell'abitato di San Nicolò) e continua tuttora il funzionamento delle pompe di sollevamento meccanico.

Sul reticolo idraulico funzionale al comprensorio non si rilevano situazioni di criticità

Diga di Mignano (comune di Vernasca)

Nella notte tra il 18 e il 19 precipitati solo 11,5 millimetri. Invariata la quota di invaso. Presenti in diga 1 milione e 200 mila metri cubi pari al 12.5% di capacità di invaso.

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA Strada Val Nure 3 - 29122 Piacenza
tel 0523/464811 fax 0523/464800 e-mail: info@cbpiacenza.it posta certificata: cbpiacenza@pec.it
sito web: www.cbpiacenza.it C.F. 91096830335

La presente è per confermare la partecipazione di FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) al

KICK OFF MEETING DEL PROGETTO LIFE AGRICOLTURE L'ALLEVAMENTO A CONTRASTO DEI PROBLEMI CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, POSTI DAL DEGRADO DEL SUOLO NELL'APPENNINO EMILIANO

che si terrà (DOMANI) VENERDI' 20 SETTEMBRE 2019 DALLE ORE 9.00 nella Sala Consigliare dell' UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO, A PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA) Considerata l'importanza dell'iniziativa comunitaria, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale. Cordiali saluti. Ufficio Comunicazione Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729) Alessandra Bertoni (tel.cell. 389 8198829)



La presente è per confermare la partecipazione di

FRANCESCO VINCENZI

Presidente ANBI

(Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue)

al

KICK OFF MEETING DEL PROGETTO LIFE AGRICOLTURE

"L'ALLEVAMENTO A CONTRASTO DEI PROBLEMI

CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO,

POSTI DAL DEGRADO DEL SUOLO NELL'APPENNINO EMILIANO"

che si terrà

(DOMANI) VENERDI' 20 SETTEMBRE 2019 DALLE ORE 9.00

nella Sala Consigliare dell'

UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO, A PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

Considerata l'importanza dell'iniziativa comunitaria, restiamo a disposizione per ogni esigenza professionale.

Cordiali saluti.

Ufficio Comunicazione

Ufficio Comunicazione:

Fabrizio Stelluto (tel.cell.393 9429729)

Alessandra Bertoni (tel.cell. 389 8198829)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

Lavori da un milione di euro a costo zero per il Comune

A Travo gli interventi riguardano il ponte sul **Trebbia**, un pozzo dell' **acquedotto**, la **frana** di Rondanera e il **torrente** Guardarabbia

Cristian Brusamonti TRAVO Lavori pubblici per un importo di oltre un milione di euro stanno per partire a Travo senza che neppure un centesimo esca dalle casse comunali. Quattro sono i maxi interventi che l'amministrazione guidata dal sindaco Lodovico Al basì è riuscita a coprire con finanziamenti provenienti da enti esterni: Provincia, Atersir e Regione Emilia Romagna.

Il primo intervento è, in realtà, già partito da una ventina di giorni e riguarda il ponte sul **Trebbia** che collega il paese alla Statale 45: la Provincia ha stanziato 350mila euro per "rinforzare" questo importante punto di accesso al paese. I lavori consistono nel consolidamento dei piloni esistenti, anche con il posizionamento di massi anti-piena a difesa del pilone centrale già in precedenza rinforzato con micropali.

Altri 350mila euro, in questo caso provenienti da Atersir, serviranno a mettere in sicurezza da piene e alluvioni il pozzo dell' **acquedotto** che si trova lungo il **Trebbia** nella zona del campo sportivo: già intaccato dall'alluvione del 2015, il pozzo è importante perché garantisce acqua potabile a Travo e a Piozzano. Per difenderlo, è prevista in autunno - appena Arpa darà il via libera - la realizzazione di una difesa spondale "a pennelli" trasversali, realizzati in massi per impedire che la corrente vada a erodere proprio quel punto del **fiume**. Dalla Regione sono inoltre in arrivo 200mila euro per la sistemazione della **frana** di Rondanera, nella zona di Donceto, che nel 2013 minacciò seriamente il centro abitato. L'intervento servirà ad "alleggerire" il corpo della **frana**, dove già negli scorsi anni furono realizzati dei canali per far defluire l'acqua ed evitare pericolose "sacche" che possano far "ripartire" la **frana**. Tra poco si dovrebbe partire con la gara d'appalto.

Infine, un intervento simile da 130mila euro (sempre finanziato dalla Regione), servirà a sistemare la parte terminale del **torrente** Guardarabbia, lungo la strada di Pilè, dal ponte sulla provinciale 40 fino allo sbocco in **Trebbia**: oltre alla pulizia e all'apertura del **canale**, si procederà con il rinforzo del versante con la costruzione di briglie. Proprio a monte di Pilè, in questi giorni, si sta realizzando un intervento da 40mila euro per rinforzare la strada minacciata dalla vecchia **frana**.



dopo la tempesta di ottobre nel bellunese

L'inceneritore finalese brucia gli alberi veneti

Accordo tra le Regioni per "smaltire" il cippato che rimane I tronchi venduti all'estero. A Canaletto 150mila tonnellate

FINALE. L'inceneritore a biomasse di Canaletto costruito al posto dello zuccherificio brucerà anche i residui dei boschi bellunesi abbattuti lo scorso anno dal ciclone Vaia, la tempesta di vento che ha provocato un immenso disastro **ambientale**. Si tratta di una deroga, perché per frenare le polemiche e le proteste su questo impianto, come si ricorderà, era stato promesso che avrebbe bruciato solo biomasse del territorio.

«L'Emilia-Romagna ancora una volta protagonista di un'iniziativa di solidarietà, questa volta in aiuto alla Regione Veneto, tuttora alle prese con le conseguenze della terribile tempesta di vento che nella notte tra il 28 e il 29 ottobre dello scorso si è abbattuta sui versanti delle montagne al confine con Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, radendo al **suolo** oltre 40 mila ettari di foreste secolari», recita con soddisfazione una nota della Regione. A marzo il presidente del Veneto Zaia, aveva infatti chiesto l'aiuto dell'Emilia-Romagna per facilitare le operazioni di pulizia dei boschi. La richiesta di Zaia è stata accolta dalla Regione, sentiti i Comuni che hanno condiviso la scelta solidale. Il cippato di legno proveniente dalle zone venete colpite sarà bruciato a Finale e anche nell'altra centrale termoelettrica di Russi.

«Abbiamo dato con convinzione fin da subito la disponibilità ad accogliere la richiesta della Regione Veneto- afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo- in primo luogo per un principio di solidarietà istituzionale e poi perché crediamo nell'importanza e nel valore dei progetti basati sull'utilizzo delle materie prime di origine rinnovabile al posto delle fonti fossili per soddisfare i crescenti fabbisogni energetici. Una strategia all'insegna dell'ecosostenibilità e del risparmio delle risorse naturali che abbiamo messo al centro delle nostre politiche in campo **ambientale** e energetico». Posizione che gli ambientalisti di Finale hanno accolto con grande freddezza dal momento che si tratta - comunque - di combustione, nel bel mezzo del cosiddetto "Polo pattumiera". «Il provvedimento è stato adottato di concerto con Arpa- e assicura la Regione - ed è in deroga alle prescrizioni della Valutazione di impatto **ambientale** che nel concedere il beneplacito alla realizzazione dei due impianti aveva imposto l'utilizzo esclusivo di biomasse certificate in arrivo da località poste entro il raggio massimo di 70 chilometri di distanza degli impianti». In arrivo ci sono così in tutto 500mila tonnellate di cippato

20 SETTEMBRE 2019
Gazzetta

MIRANDOLA - FINALE - BASSA 25

MIRANDOLA «Falsità» ma il gip non lo libera

L'artigiano 39enne si è difeso davanti al giudice che poi conferma la detenzione
«Mi creava tanti problemi e mi faceva arrabbiare ma non l'ho mai picchiato»

MIRANDOLA. Antonio Ruffino non si arrende. La ha detta il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Modena, dottor Ruffino, con un provvedimento cautelativo per permettere alla Procura di indagare. Nessuno, nessuno, nessuno, dunque, per l'artigiano della ceramica di Mirandola. Il giudice ha deciso di rinviare a ottobre la sentenza. Ma il gip non lo libera.

Il giudice, in un rapporto complesso, non ha una buona impressione. Il giudice si è riservato una decisione e nel pomeriggio ha formalizzato, confermando la detenzione per questa fase la misura cautelativa.

Adesso Ruffino, 39 anni, è ancora in carcere. Il giudice ha deciso di rinviare a ottobre la sentenza. Ma il gip non lo libera.

Il giudice, in un rapporto complesso, non ha una buona impressione. Il giudice si è riservato una decisione e nel pomeriggio ha formalizzato, confermando la detenzione per questa fase la misura cautelativa.



Antonio Ruffino, 39 anni

DOPO LA TEMPESTA DI OTTOBRE NEL BELLUNESE L'inceneritore finalese brucia gli alberi veneti

Accordo tra le Regioni per "smaltire" il cippato che rimane I tronchi venduti all'estero. A Canaletto 150mila tonnellate

FINALE. L'inceneritore a biomasse di Canaletto costruiti al posto dello zuccherificio brucerà anche i residui dei boschi bellunesi abbattuti lo scorso anno dal ciclone Vaia, la tempesta di vento che ha provocato un immenso disastro ambientale. Si tratta di una deroga, perché per frenare le polemiche e le proteste su questo impianto, come si ricorderà, era stato promesso che avrebbe bruciato solo biomasse del territorio.

Il giudice, in un rapporto complesso, non ha una buona impressione. Il giudice si è riservato una decisione e nel pomeriggio ha formalizzato, confermando la detenzione per questa fase la misura cautelativa.

Adesso Ruffino, 39 anni, è ancora in carcere. Il giudice ha deciso di rinviare a ottobre la sentenza. Ma il gip non lo libera.

Il giudice, in un rapporto complesso, non ha una buona impressione. Il giudice si è riservato una decisione e nel pomeriggio ha formalizzato, confermando la detenzione per questa fase la misura cautelativa.



Alcuni degli alberi spezzati nel bellunese. Il cippato brucia a Finale



Incidente in via Per Mirandola. Furgone capovolto

Il cippato di legno proveniente dalle zone venete colpite sarà bruciato a Finale e anche nell'altra centrale termoelettrica di Russi. «Abbiamo dato con convinzione fin da subito la disponibilità ad accogliere la richiesta della Regione Veneto- afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo- in primo luogo per un principio di solidarietà istituzionale e poi perché crediamo nell'importanza e nel valore dei progetti basati sull'utilizzo delle materie prime di origine rinnovabile al posto delle fonti fossili per soddisfare i crescenti fabbisogni energetici. Una strategia all'insegna dell'ecosostenibilità e del risparmio delle risorse naturali che abbiamo messo al centro delle nostre politiche in campo ambientale e energetico».

Il cippato di legno proveniente dalle zone venete colpite sarà bruciato a Finale e anche nell'altra centrale termoelettrica di Russi. «Abbiamo dato con convinzione fin da subito la disponibilità ad accogliere la richiesta della Regione Veneto- afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo- in primo luogo per un principio di solidarietà istituzionale e poi perché crediamo nell'importanza e nel valore dei progetti basati sull'utilizzo delle materie prime di origine rinnovabile al posto delle fonti fossili per soddisfare i crescenti fabbisogni energetici. Una strategia all'insegna dell'ecosostenibilità e del risparmio delle risorse naturali che abbiamo messo al centro delle nostre politiche in campo ambientale e energetico».

Il cippato di legno proveniente dalle zone venete colpite sarà bruciato a Finale e anche nell'altra centrale termoelettrica di Russi. «Abbiamo dato con convinzione fin da subito la disponibilità ad accogliere la richiesta della Regione Veneto- afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo- in primo luogo per un principio di solidarietà istituzionale e poi perché crediamo nell'importanza e nel valore dei progetti basati sull'utilizzo delle materie prime di origine rinnovabile al posto delle fonti fossili per soddisfare i crescenti fabbisogni energetici. Una strategia all'insegna dell'ecosostenibilità e del risparmio delle risorse naturali che abbiamo messo al centro delle nostre politiche in campo ambientale e energetico».

Il cippato di legno proveniente dalle zone venete colpite sarà bruciato a Finale e anche nell'altra centrale termoelettrica di Russi. «Abbiamo dato con convinzione fin da subito la disponibilità ad accogliere la richiesta della Regione Veneto- afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo- in primo luogo per un principio di solidarietà istituzionale e poi perché crediamo nell'importanza e nel valore dei progetti basati sull'utilizzo delle materie prime di origine rinnovabile al posto delle fonti fossili per soddisfare i crescenti fabbisogni energetici. Una strategia all'insegna dell'ecosostenibilità e del risparmio delle risorse naturali che abbiamo messo al centro delle nostre politiche in campo ambientale e energetico».

tronchi invece sono stati quasi tutti venduti a stati esteri).

Circa 150mila quelle destinate all' impianto nella Bassa, oggi di proprietà del Fondo F21 SGR.

--

Il brand del 'Delta del Po' entra nella Destinazione Romagna

Il percorso per aumentare la consapevolezza e la collaborazione tra operatori turistici ed enti territoriali locali e regionali è iniziato con l'impegno di tutti i presenti a lavorare verso un unico obiettivo

Una folta platea di amministratori locali, dirigenti e operatori turistici ha preso parte nel pomeriggio di mercoledì, a Palazzo Rasponi a Ravenna, all'iniziativa di presentazione del Piano di Marketing turistico per il Delta emiliano-romagnolo, organizzata dal Gal Delta 2000 e guidato dal brand "I love Po Delta". Introdotti dall'assessore al Turismo del Comune di Ravenna, Giacomo Costantini, i lavori hanno preso il via con la presentazione del piano marketing per i bienni 2019-2020 e 2020-2021, a cura di Stefano Dall'Aglio, esperto di turismo e consulente del Gal. Dopo la presentazione dei diversi progetti da parte di operatori privati legati al territorio sulla promo-commercializzazione e finanziati dalla Regione attraverso la Legge 4, il workshop si è chiuso con una tavola rotonda a cui hanno partecipato alcuni dei più importanti soggetti turistici territoriali: il sindaco di Cervia Massimo Medri, l'assessore ravennate Giacomo Costantini, il dirigente del Comune di Comacchio Roberto Cantagalli, Lorenzo Marchesini presidente del Gal Delta 2000, Chiara Astolfi direttore della Destinazione Romagna, Isabella Amaduzzi di Apt Servizi. In chiusura, l'intervento dell'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini, che ha corroborato diversi degli spunti lanciati da Dall'Aglio nella presentazione del piano: "Il Parco del Delta del Po è un brand che si è consolidato in questi anni - ha detto Corsini - e che ora è pronto a diventare una componente decisiva dell'offerta turistica della Regione e della Destinazione Romagna. Esperienze uniche negli ambienti vallivi e boschivi, ottima cucina e fascino del Fiume sono ingredienti che catturano la voglia del visitatore contemporaneo". La creazione del brand è il punto di partenza, e creare elementi costitutivi di una marca di destinazione e comunicare il "luogo" attraverso il processo di posizionamento del brand sul mercato nazionale e internazionale, sono le fasi successive per accrescere la conoscenza dell'area e dei valori ad essa associati presso i segmenti target nei mercati prioritari in sinergia con la Destinazione Romagna, e il Gal Delta 2000 si sta già muovendo per avviare alcune attività, come la costituzione di un portale unico, la realizzazione di materiali congiunti, la partecipazione a fiere di

RAVENNA TODAY
Economia



Economia
Il brand del 'Delta del Po' entra nella Destinazione Romagna

Il percorso per aumentare la consapevolezza e la collaborazione tra operatori turistici ed enti territoriali locali e regionali è iniziato con l'impegno di tutti i presenti a lavorare verso un unico obiettivo

Redazione
19 SETTEMBRE 2019 14:32







I più letti di oggi

- 20mila domande per 500 posti di lavoro: la Regione apre una seconda tornata
- Una stagione difficile per gli albergatori: "Punteremo sul green per aumentare il turismo"
- Lugo, il sindaco Ranalli in visita alla azienda del territorio
- Cinque asiatici, gli agricoltori: "Serve un'azione decisa contro l'emergenza"



Una folta platea di amministratori locali, dirigenti e operatori turistici ha preso parte nel pomeriggio di mercoledì, a Palazzo Rasponi a Ravenna, all'iniziativa di presentazione del Piano di Marketing turistico per il Delta emiliano-romagnolo, organizzata dal Gal Delta 2000 e guidato dal brand "I love Po Delta". Introdotti dall'assessore al Turismo del Comune di Ravenna, Giacomo Costantini, i lavori hanno preso il via con la presentazione del piano marketing per i bienni 2019-2020 e 2020-2021, a cura di Stefano Dall'Aglio, esperto di turismo e consulente del Gal.

Dopo la presentazione dei diversi progetti da parte di operatori privati legati al territorio sulla promo-commercializzazione e finanziati dalla Regione attraverso la Legge 4, il workshop si è chiuso con una tavola rotonda a cui hanno partecipato alcuni dei più importanti soggetti turistici territoriali: il sindaco di Cervia Massimo Medri, l'assessore ravennate Giacomo Costantini, il dirigente del Comune di Comacchio Roberto Cantagalli, Lorenzo Marchesini presidente del Gal Delta 2000, Chiara Astolfi direttore della Destinazione Romagna, Isabella Amaduzzi di Apt Servizi. In chiusura, l'intervento dell'assessore regionale al Turismo, Andrea Corsini, che ha corroborato diversi degli spunti lanciati da Dall'Aglio nella presentazione del piano: "Il Parco del Delta del Po è un brand che si è consolidato in questi anni - ha detto Corsini - e che ora è pronto a diventare una componente decisiva dell'offerta turistica della Regione e della Destinazione Romagna. Esperienze uniche negli ambienti vallivi e boschivi, ottima cucina e fascino del Fiume sono ingredienti che catturano la voglia del visitatore contemporaneo". La creazione del brand è il punto di partenza, e creare elementi costitutivi di una marca di destinazione e comunicare il "luogo" attraverso il processo di posizionamento del brand sul mercato nazionale e internazionale, sono le fasi successive per accrescere la conoscenza dell'area e dei valori ad essa associati presso i segmenti target nei mercati prioritari in sinergia con la Destinazione Romagna, e il Gal Delta 2000 si sta già muovendo per avviare alcune attività, come la costituzione di un portale unico, la realizzazione di materiali congiunti, la partecipazione a fiere di

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 42

settore, la formazione degli operatori turistici su tutta l' area del Delta del Po. Il percorso per aumentare la consapevolezza e la collaborazione tra operatori turistici ed enti territoriali locali e regionali è iniziato con l' impegno di tutti i presenti a lavorare verso un unico obiettivo.

Bacino fluviale di Ronco Lido Quartieri mobilitati per valorizzare l' area verde

I Quartieri della Zona Est: Spazzoli, Campo di Marte, Benefattori, Bussecchio, Musicisti-Grandi Italiani, Ronco, la Selva-Forniolo, Borgo Sisa, Durazzano, Bagnolo, San Leonardo, Carpinello, Villa Rotta, Castellaccio, Pievequinta, Caserma, Casemurate, organizzano oggi e domenica la manifestazione Festambien - teall'interno del bacino fluviale nell'area Ronco Lido, in collaborazione con Comune, associazione Via Romea Germanica, Protezione civile e Legambiente.

Questa sera alle 20.30 al President Park in viale Roma, 267, apertura con i saluti istituzionali del sindaco, a seguire sarà inaugurata la nuova segnaletica del percorso fluviale Ronco Lido. Alle 20.45 tavola rotonda su Per - corsi fluviali fra opportunità, rischi e sviluppi futuri con Flavio Foietta (Via Romea Germanica), Fausto Pardolesi e Davide Sormani dell'Agenzia regionale sicurezza territoriale e Protezione civile; Lorenzo Frattini, presidente regionale Legambiente; Marcello Arfelli Responsabile Protezione civile del Comune di Forlì; Gabriele Russo, coordinatore delle associazioni di volontariato in Protezione civile e rappresentanti dei Vigili del Fuoco. Domenica alle 11 al Ronco Lido, dimostrazione dei Vigili del Fuoco con installazione d'elefante a fune con gommone per salvataggio persone, nell'attaversamento del fiume Ronco, visibile da entrambi i lati del ponte posto in viale Roma e dall'argine sottostante. Alle 15.45 partenza della camminata nell'area verde del Ronco Lido.



Poggio Torriana, no alla riduzione dell' Oasi di Protezione della Fauna, raccolte 110 firme

Centodieci firme per dire di no alla riduzione dell' Oasi di Protezione della Fauna di Torriana e Montebello. Una raccolta promossa dal "comitato per l' oasi di Torriana e Montebello". Nella petizione i cittadini si rivolgono al Sindaco e al Vice Sindaco del Comune di Poggio Torriana chiedendo di intercedere con Provincia e Regione per rivedere il provvedimento che ha ridotto di 2/3 l' Oasi. Un Sito di Importanza Comunitaria (Sic) che ospita diverse specie di animali protetti con sentieri usati anche dalle scolaresche elementari: "ciò è inconciliabile con l' attività venatoria come dimostrano i recenti incidenti sulla pista ciclabile del fiume" si legge nella petizione. I cittadini firmatari del documento chiedono un' ordinanza contingibile ed urgente e la sospensione dell' attività venatoria nella zona. Il comitato ha anche indirizzato una lettera alla provincia e ai sindaci di Santarcangelo, San Leo e Verucchio. Una precedente richiesta di incontro con la provincia inoltrata il 28 agosto, segnala ancora il comitato, non ha ancora avuto risposta. Di seguito la petizione del comitato "Noi sottoscritti cittadini residenti nelle frazioni di Montebello e Torriana, siamo venuti a conoscenza dalla stampa locale, che la Regione Emilia Romagna ha ridotto di 2/3 l' oasi di Torriana Montebello. Il provvedimento consente l' apertura della caccia in quel territorio e la conseguente distruzione dell' equilibrio naturalistico raggiunto in quasi trent' anni di protezione, con motivazioni tecniche del tutto inconsistenti. Tutta l' area è un Sito di importanza Comunitaria (SIC) per la presenza di specie con il massimo grado di protezione, tra le altre numerose specie di Uccelli facilmente osservabili (es. Biancone, Albanella minore, Falco Pellegrino, Lodolaio). La sentieristica è molto utilizzata in tutte le stagioni, anche dalle scolaresche elementari su iniziative dei plessi scolastici supportate dall' Osservatorio naturalistico e ciò è inconciliabile con l' attività venatoria come dimostrano i recenti incidenti sulla pista ciclabile del fiume. I cittadini non sono stati consultati e neppure informati com' era obbligatorio fare. Ciò premesso, chiediamo ai nostri amministratori locali di intercedere con la Provincia di Rimini e la Regione Emilia Romagna affinché sia possibile rivedere quel provvedimento che impoverisce le vocazioni il territorio e la comunità. Consapevoli delle tempistiche burocratiche e al fine di evitare possibili rischi per la pubblica incolumità, chiediamo che il nostro Sindaco voglia valutare la possibilità di adottare una propria ordinanza contingibile e urgente e sospendere temporaneamente l' attività venatoria nel territorio della vecchia

Di seguito la petizione del comitato

"Noi sottoscritti cittadini residenti nelle frazioni di Montebello e Torriana, siamo venuti a conoscenza dalla stampa locale, che la Regione Emilia Romagna ha ridotto di 2/3 l' oasi di Torriana Montebello. Il provvedimento consente l' apertura della caccia in quel territorio e la conseguente distruzione dell' equilibrio naturalistico raggiunto in quasi trent' anni di protezione, con motivazioni tecniche del tutto inconsistenti. Tutta l' area è un Sito di importanza Comunitaria (SIC) per la presenza di specie con il massimo grado di protezione, tra le altre numerose specie di Uccelli facilmente osservabili (es. Biancone, Albanella minore, Falco Pellegrino, Lodolaio). La sentieristica è molto utilizzata in tutte le stagioni, anche dalle scolaresche elementari su iniziative dei plessi scolastici supportate dall' Osservatorio naturalistico e ciò è inconciliabile con l' attività venatoria come dimostrano i recenti incidenti sulla pista ciclabile del fiume. I cittadini non sono stati consultati e neppure informati com' era obbligatorio fare. Ciò premesso, chiediamo ai nostri amministratori locali di intercedere con la Provincia di Rimini e la Regione Emilia Romagna affinché sia possibile rivedere quel provvedimento che impoverisce le vocazioni il territorio e la comunità. Consapevoli delle tempistiche burocratiche e al fine di evitare possibili rischi per la pubblica incolumità, chiediamo che il nostro Sindaco voglia valutare la possibilità di adottare una propria ordinanza contingibile e urgente e sospendere temporaneamente l' attività venatoria nel territorio della vecchia



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra privacy & cookie policy.

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

Perticara 8 - 15 - 22 - 29 Settembre 2019

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Poggio Torriana, no alla riduzione dell'Oasi di Protezione della Fauna, raccolte 110 firme

Un'area con diverse specie di animali protetti "è un patrimonio di tutti" dicono i promotori

Poggio Torriana | 10:50 - 19 Settembre 2019

Oasi di protezione della fauna.

Centodieci firme per dire di no alla riduzione dell'Oasi di Protezione della Fauna di Torriana e Montebello. Una raccolta promossa dal "comitato per l'oasi di Torriana e Montebello". Nella petizione i cittadini si rivolgono al Sindaco e al Vice Sindaco del Comune di Poggio Torriana chiedendo di intercedere con Provincia e Regione per rivedere il provvedimento che ha ridotto di 2/3 l'Oasi. Un Sito di Importanza Comunitaria (Sic) che ospita diverse specie di animali protetti con sentieri usati anche dalle scolaresche elementari: "ciò è inconciliabile con l'attività venatoria come dimostrano i recenti incidenti sulla pista ciclabile del fiume" si legge nella petizione. I cittadini firmatari del documento chiedono un'ordinanza contingibile ed urgente e la sospensione dell'attività venatoria nella zona.

Il comitato ha anche indirizzato una lettera alla provincia e ai sindaci di Santarcangelo, San Leo e Verucchio. Una precedente richiesta di incontro con la provincia inoltrata il 28 agosto, segnala ancora il comitato, non ha ancora avuto risposta.

Di seguito la petizione del comitato

"Noi sottoscritti cittadini residenti nelle frazioni di Montebello e Torriana, siamo venuti a conoscenza dalla stampa locale, che la Regione Emilia Romagna ha ridotto di 2/3 l'oasi di Torriana Montebello. Il provvedimento consente l'apertura della caccia in quel territorio e la conseguente distruzione dell'equilibrio naturalistico raggiunto in quasi trent'anni di protezione, con motivazioni tecniche del tutto inconsistenti. Tutta l'area è un Sito di importanza Comunitaria (SIC) per la presenza di specie con il massimo grado di protezione, tra le altre numerose specie di

SAN MARINO ORO
Piazza M. Tor. 11 - 47901 Dogana - RM
Tel. 0540 908016 - Fax 0519 877027
www.sanmarinooro.it

The Box Hotel
THE BOX
The Box Hotel è una struttura alberghiera unica nel suo genere, un design hotel che si distingue dagli altri alberghi della riviera...

CORSO BIENNALE PER OPERATORE AYURVEDICO
Fiora di San Michele

Oasi di Torriana Montebello"